

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2007

MASOTINA S.p.A.

CORSICO (MI)



EMAS

INFORMAZIONE CONVALIDATA
N. Registro I-000071

SOMMARIO

1. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE	3
2. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
2.1 PROCESSI DI LAVORAZIONE.....	7
3. POLITICA AZIENDALE	11
4. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	12
5. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA MASOTINA S.P.A.....	14
5.1 PRINCIPALI NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO.....	15
5.2 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME	17
5.2.1 <i>Consumo idrico</i>	17
5.2.2 <i>Gasolio da autotrazione</i>	17
5.2.3 <i>Oli Lubrificanti</i>	18
5.2.4 <i>Energia Elettrica</i>	18
5.3 EFFETTI SULL'AMBIENTE.....	19
5.3.1 <i>Emissioni in atmosfera</i>	19
5.3.2 <i>Scarichi e rifiuti liquidi</i>	22
5.3.3 <i>Rifiuti in entrata e in uscita</i>	24
5.3.4 <i>Rumore</i>	27
5.3.5 <i>Suolo (Contaminazione, Serbatoi Interrati, Storia pregressa)</i>	30
5.3.6 <i>Aspetti Ambientali Indiretti</i>	31
5.3.7 <i>Altri aspetti</i>	33
6. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	35
7. INIZIATIVE AMBIENTALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO	38
8. SCADENZA DI VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE	39
9. GLOSSARIO.....	40

1. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE

La MASOTINA Spa ribadisce il proprio impegno nei confronti dell'ambiente con questa riedizione della Dichiarazione Ambientale.

Il percorso iniziato nel 2000 viene continuato con sempre maggiore convinzione e entusiasmo con l'obiettivo di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Il conseguimento della Certificazione del Sistema Qualità nel gennaio 2004 secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 ha permesso all'Azienda di continuare il percorso con una maggiore consapevolezza e con strumenti di gestione più evoluti e completi.

Nel presente documento sono pubblicati i dati aggiornati al dicembre 2006 relativi al proprio quadro ambientale e soprattutto gli obiettivi aziendali, ancor più orientati ad una soddisfazione del pubblico e dei propri clienti.

MASOTINA S.p.A. conferma l'impegno a mantenere il proprio cammino in direzione di un miglioramento continuo, ponendosi anche nel ruolo di comunicatore e promotore di un insieme di valori ambientali condivisi da tutto il personale.

Andrea Masotina
Presidente della Masotina S.p.A.



2. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Lo stabilimento e la sede amministrativa della MASOTINA S.p.A. sono ubicati nel Comune di Corsico (MI), in via Archimede 4/6. L'attività operativa svolta dall'azienda è classificata secondo il codice NACE 37.0 (Recupero e preparazione per il riciclaggio) e NACE 60.24 (Trasporto di merci su strada.).



Il gruppo Masotina fin dai primi anni 40 raccoglie, seleziona, tratta e avvia al riciclaggio la carta da macero. Dal 1997 ha iniziato la trasformazione del Sito di Corsico in Centro Polifunzionale, aprendo l'attività ai rifiuti speciali non pericolosi e ai rifiuti solidi assimilabili agli urbani (ex RSAU). La direzione generale ha scelto nel 2000 il Sito di Corsico per l'adesione al Regolamento EMAS n.1836/93, ora n.761/01.

Del Gruppo Masotina fanno parte le seguenti società:

Tab.2.1

SOCIETÀ	SEDE	ATTIVITÀ'
Masotina S.p.A.	Corsico	Carta da macero
		Rifiuti Speciali non Pericolosi (ex RSAU)
		Plastica (in conto lavorazione - AMSA COREPLA)
	Milano Zona S.Dionigi	Rifiuti Speciali pericolosi e non pericolosi
Cartiera di Cologno S.p.A.	Cologno	Produzione carta e cartone
Cartiera di Modena S.p.A.	Modena	Produzione carta e cartone

La presente Dichiarazione si riferisce esclusivamente all'attività svolta nel Sito di Corsico della Masotina S.p.A. come indicato in Tab.1. I dati e le informazioni contenute nel documento sono aggiornate al 31.12.2006.

Masotina S.p.A. svolge inoltre attività di selezione e cernita per rifiuti speciali non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi presso la sede operativa di Milano in Via S. Dionigi. Tale sede risulta in affitto ed è attualmente in fase di valutazione l'ipotesi di una eventuale chiusura e/o trasferimento. Nell'ipotesi che ciò non avvenga è obiettivo della Direzione per il prossimo triennio la graduale estensione e applicazione del Regolamento EMAS.

L'Azienda si è insediata nel Sito di Corsico nel 1989 e svolge attività di selezione e cernita di carta da macero, di rifiuti speciali non pericolosi di provenienza industriale, commerciale e di servizio. La piattaforma ecologica di Corsico è inoltre utilizzata come centro di selezione della plastica dalla raccolta differenziata AMSA-COREPLA.

I processi produttivi individuati sono quindi:

- **Processo A - Lavorazione carta da macero**
- **Processo B - Lavorazione di rifiuti speciali non pericolosi (ex RSAU)**
- **Processo C - Lavorazione della plastica da raccolta differenziata in conto lavorazione (AMSA-COREPLA)**

I tre processi si svolgono in aree distinte all'interno del Sito di Corsico e sono organizzati sulle tre tipologie fondamentali di materie prime di lavorazione.

Nel 2006 sono stati registrati in ingresso nel Sito di Corsico circa 186.110 ton di rifiuti e carta da macero.

Il Sito è inserito all'interno di un condominio industriale (ex-Condominio Lavagna) ubicato in prossimità della Strada Provinciale Nuova Vigevanese. L'Azienda confina con la ferrovia Milano-Alessandria.

L'area circostante è caratterizzata dalla presenza di grandi centri commerciali, di aziende manifatturiere e di servizi di piccole e medie dimensioni. Le abitazioni più vicine, distano circa 0,5 Km dal Sito e sono situate oltre la Strada Provinciale.

All'interno del Sito, sul lato sud-ovest scorre la roggia Viscontea collegata al Naviglio Grande. Tale corpo idrico è adeguatamente coperto e isolato in modo da impedire danni ambientali.

In precedenza il sito era occupato da una vetreria. Tale attività non ha comportato sversamenti ed inquinamenti del suolo. Per avere dei dati oggettivi di riscontro sono state compiute analisi del suolo, dalle quali è emerso il buono stato del terreno e l'assenza di sostanze inquinanti. L'analisi del suolo è stata effettuata nel maggio 2000 ed è descritta più dettagliatamente nel paragrafo 5.2.5.

L'intero insediamento industriale occupa un'area di 50.000 m² e la superficie coperta è pari a 18.200 m².

Per lo stoccaggio le aree coperte sono state ripartite nel seguente modo:

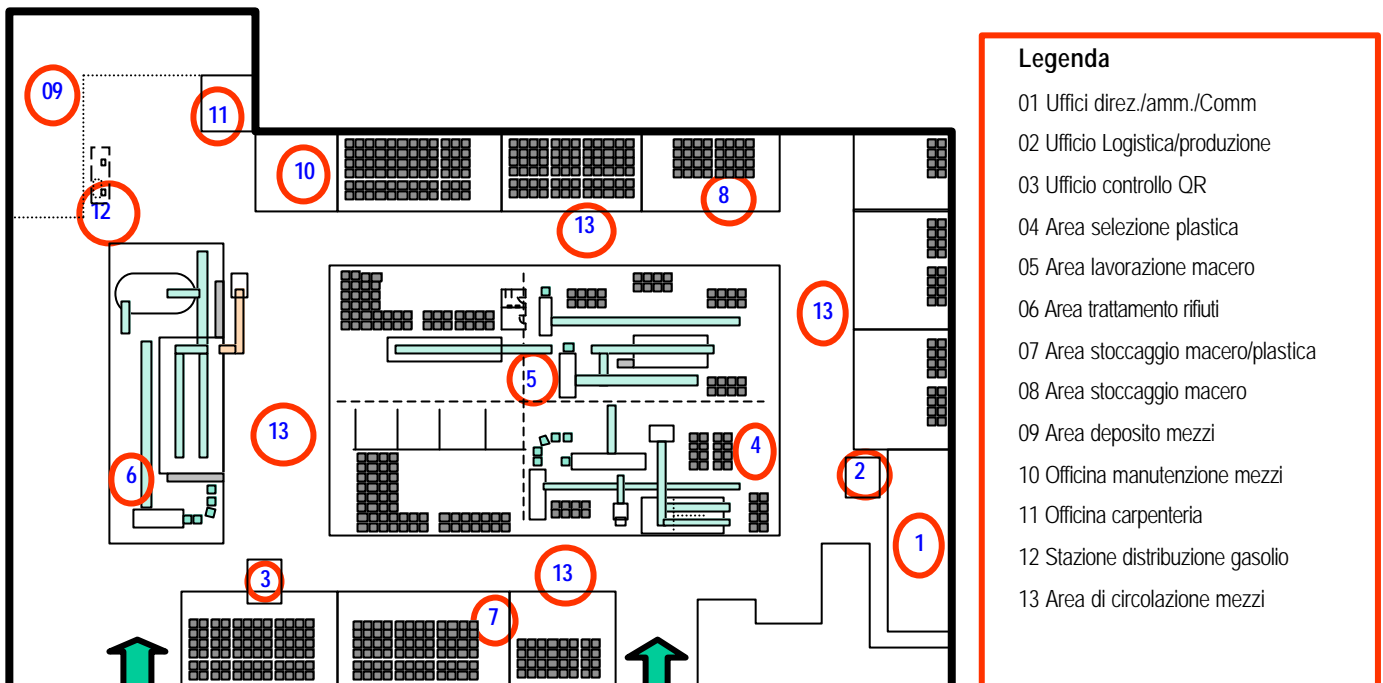
- 3992 m² - Zona adibita allo scarico e cernita del rifiuto
- 780 m² - Zona adibita allo stoccaggio della carta e all'occorrenza ai rifiuti destinati alla discarica;
- 1045 m² - Zona adibita allo stoccaggio di rifiuti destinati alla discarica o a impianti di recupero
- 4130 m² - Zona adibita allo stoccaggio di carta e cartone da macero da inviare alle cartiere
- 2030 m² - Zona adibita allo stoccaggio di carte e plastica da inviare agli utilizzatori finali

Le altre aree coperte sono costituite da uffici e aree di servizio.

Le aree di stoccaggio di sostanze chimiche e pericolose utilizzate per l'attività di manutenzione sono localizzate nell'officina aziendale e sono adeguatamente attrezzate per assicurare il contenimento di eventuali sversamenti accidentali.

L'area impermeabile, sulla quale si svolgono tutte le attività, costituisce il 68,4 % della superficie totale occupata dal Sito. Tutte le aree destinate ad ospitare attività di lavorazione e di stoccaggio di rifiuti, sono coperte e protette da qualsiasi azione di dilavamento delle acque meteoriche.

La seguente planimetria fuori scala indica approssimativamente la localizzazione delle aree omogenee di lavorazione, di stoccaggio del materiale e degli uffici direzionali, amministrativi e commerciali.



2.1 PROCESSI DI LAVORAZIONE

Sono stati individuati i seguenti processi produttivi:

Processo A)

LAVORAZIONE DELLA CARTA DA MACERO

E' storicamente il Core Business per l'Azienda e fino al 1997 è stato l'unico esistente. La carta da macero in ingresso si presenta in forma disomogenea. L'attività del Sito consiste nel suddividere manualmente e/o meccanicamente il macero a seconda delle diverse qualità e in funzione delle forme di riutilizzo previste.



Processo B)

TRATTAMENTO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (ex RSAU)

E' stato introdotto nel 1997 quando è stata adottata una politica di differenziazione dell'attività, allargando il proprio raggio di intervento nel settore rifiuti, specializzandosi nelle attività di cernita e stoccaggio. Tale attività nel corso dell'ultimo triennio ha subito un significativo incremento caratterizzato dallo sviluppo e dalla trasformazione dell'impianto di selezione e cernita automatizzato dei rifiuti installato nel 2000.



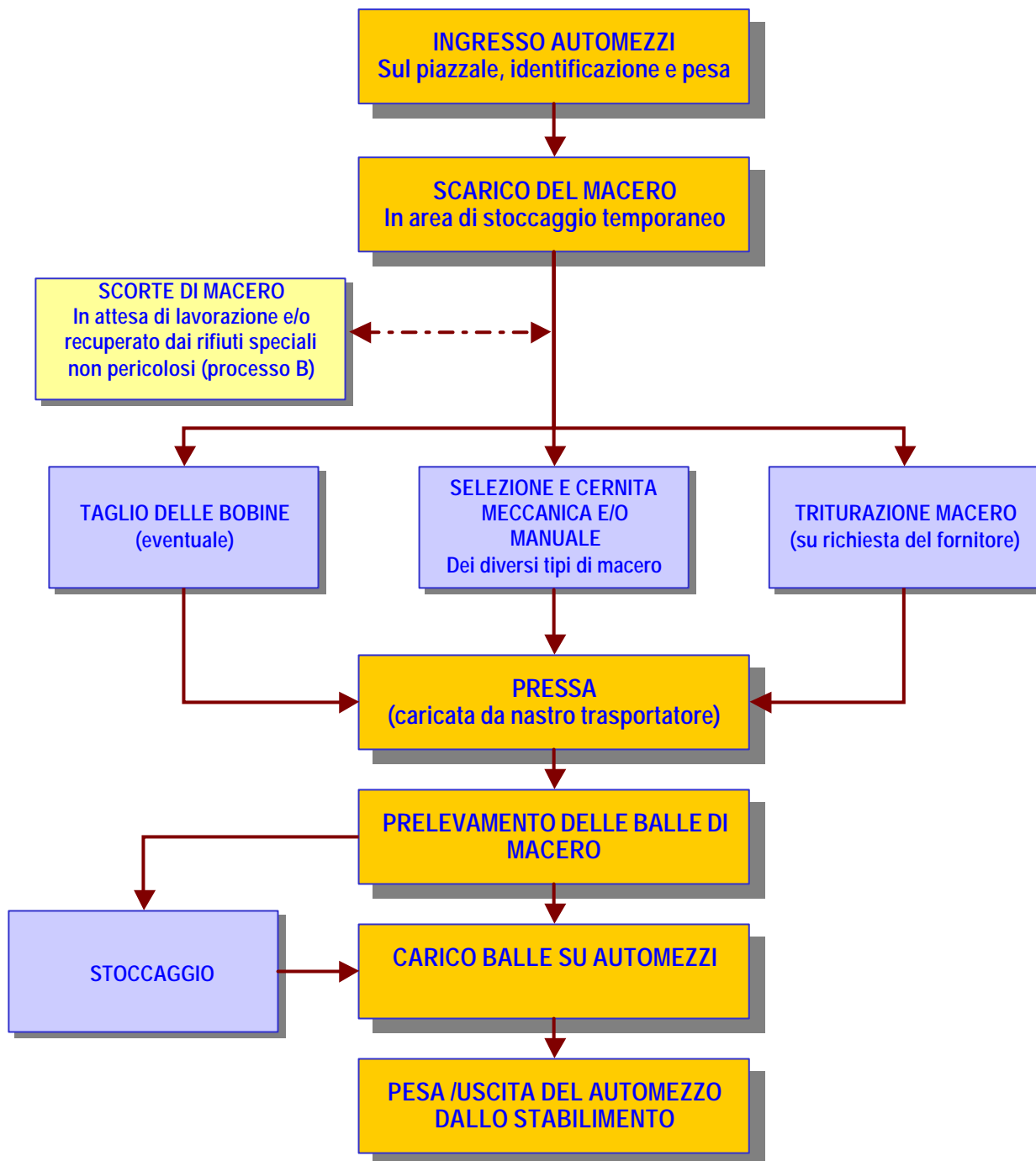
Processo C)

SELEZIONE DELLA PLASTICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'attività consiste nella selezione e cernita di materiale plastico in conto terzi. Il materiale in ingresso è costituito da bottiglie di plastica provenienti dalla raccolta differenziata municipalizzata. Nel gennaio 2004 è stato predisposto il potenziamento dell'impianto di selezione e cernita, maggiori controlli in automatico.

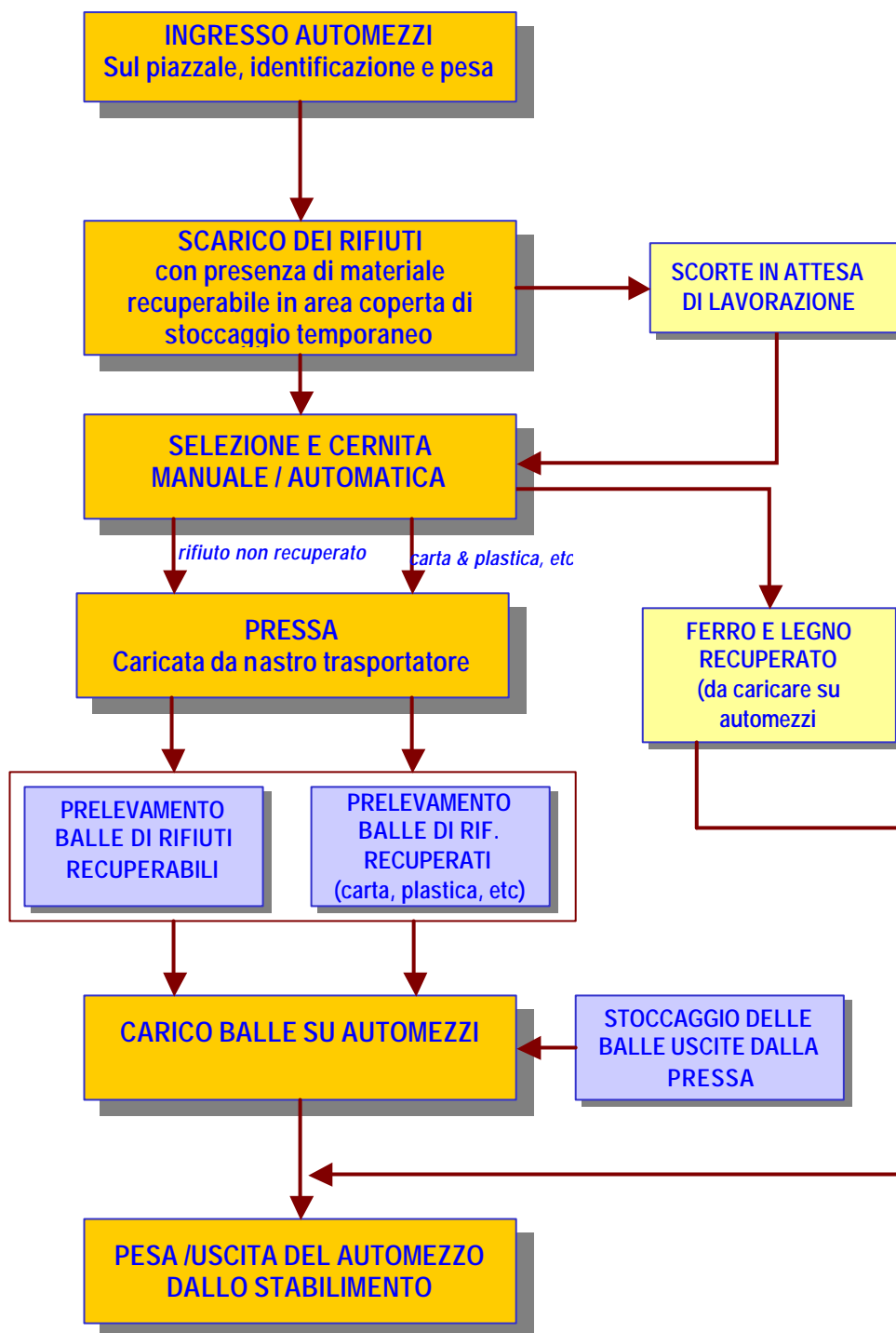


Processo A RACCOLTA E LAVORAZIONE DELLA CARTA DA MACERO



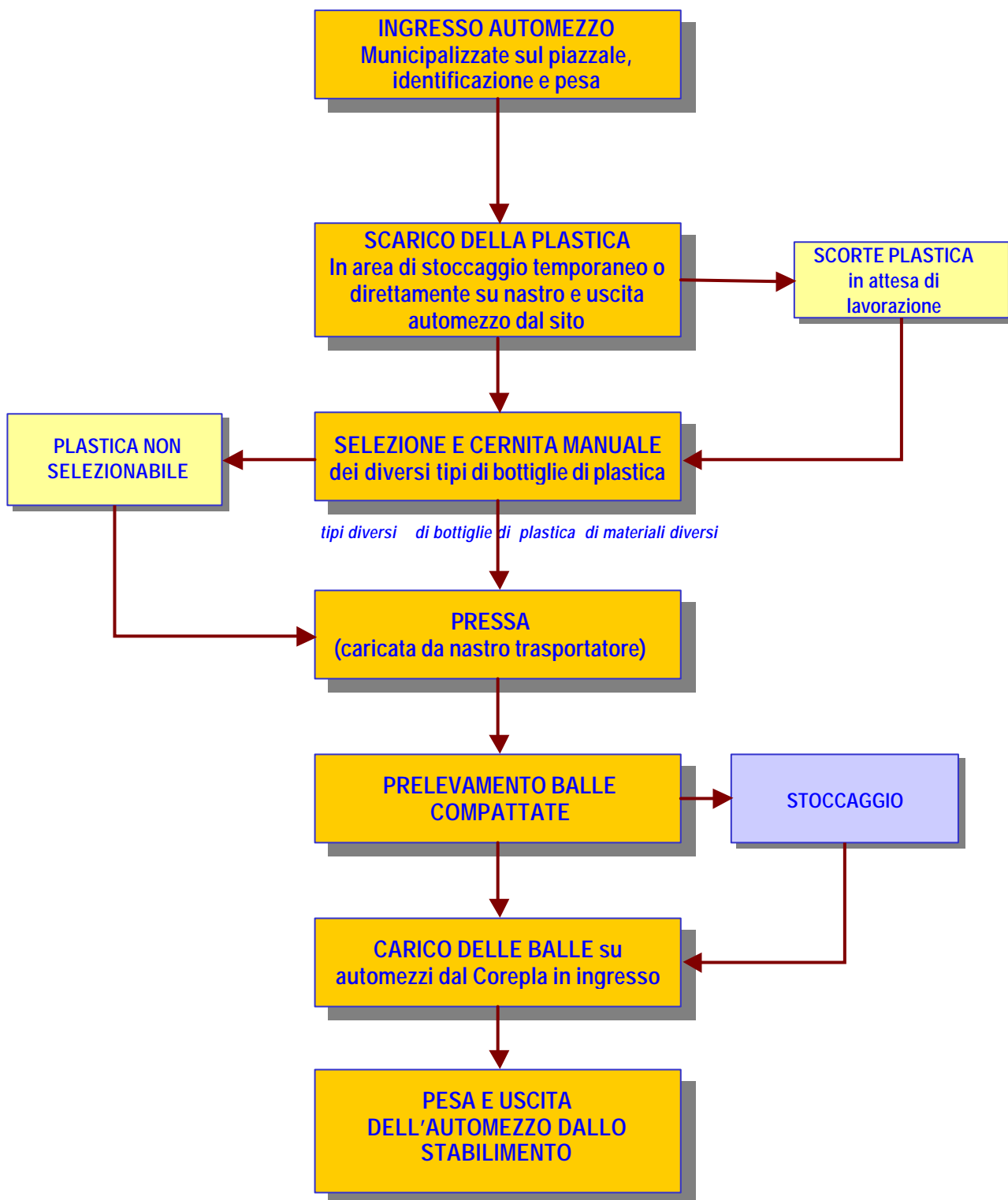
Processo B

RACCOLTA, TRATTAMENTO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI



Processo C

SELEZIONE DELLA PLASTICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA



3. POLITICA AZIENDALE

L'impegno della MASOTINA S.p.A. per la tutela dell'ambiente viene formalmente sancito dall'emanazione della Politica Aziendale, sintesi dell'impegno nei confronti dell'ambiente e della qualità del servizio.

La Politica, aggiornata in conformità alla nuova norma ISO 14001:2004, si correla ad un Programma Ambientale, che individua le modalità concrete per il raggiungimento degli Obiettivi stabiliti dalla Direzione Generale.

POLITICA PER LA QUALITÀ E PER L'AMBIENTE

La **Masotina S.p.A.** opera da oltre sessant'anni nel settore ambientale svolgendo servizi di raccolta, trasporto e trattamento di macero e rifiuti speciali non pericolosi, mediante la corretta gestione dei propri processi lavorativi e la promozione del recupero dei rifiuti.



Al fine di assicurare il pieno soddisfacimento di Clienti, Collaboratori e Pubblico e il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, l'Azienda ha sviluppato un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente secondo le norme:

- **UNI EN ISO 9000: ed.'2000,**
- **UNI EN ISO 14001: ed.'2004**
- **Regolamento CE n.761/01 EMAS**

In linea del proprio Sistema Qualità e Ambiente e delle proprie attività la Masotina S.p.A., si impegna a:

- ✓ Rispettare scrupolosamente tutte le leggi e le normative in campo ambientale, considerando queste come punto di partenza per ulteriori miglioramenti;
- ✓ Assicurare la qualità dei materiali forniti e del proprio servizio, attraverso un impegno costante in ogni fase del processo aziendale, anche per raggiungere posizioni di preminenza sul mercato;
- ✓ Informare apertamente i propri clienti, il pubblico e le autorità riguardo a tutto ciò che concerne il proprio quadro ambientale;
- ✓ Impegnarsi direttamente nello sviluppo del Sistema Qualità e Ambiente, in particolare attraverso obiettivi annuali di miglioramento misurabili;
- ✓ Coinvolgere pienamente il personale che lavora nell'interesse dell'Azienda e fornire consapevolezza sull'influenza che il proprio operato ha sulla qualità dei servizi e dei materiali forniti, e sugli aspetti ambientali significativi ed ai rischi legati all'attività lavorativa;
- ✓ Monitorare e migliorare la soddisfazione dei propri clienti improntare il rapporto con i Clienti sulla massima collaborazione possibile;
- ✓ Monitorare costantemente i propri processi aziendali;
- ✓ Contenere e migliorare il consumo di risorse energetiche e naturali mediante una continua azione di monitoraggio, controllo e riduzione;
- ✓ Valutare e migliorare l'impatto acustico interno ed esterno delle proprie attività.
- ✓ Individuare e monitorare i propri aspetti ambientali indiretti, sensibilizzando appaltatori, fornitori, clienti e utilizzatori dei propri prodotti e servizi sulle conseguenti ripercussioni ambientali;
- ✓ Implementare, ove possibile, le tecnologie applicate che offrano una maggior riduzione dell'impatto ambientale e migliori prestazioni in termini di recupero dei rifiuti e di contenimento per le emissioni in atmosfera e le acque di scarico;
- ✓ Reagire prontamente, secondo le procedure previste, a modifiche legislative, impiantistiche e/o dell'ambiente circostante
- ✓ Verificare periodicamente il sistema di gestione ambientale e gestire le non conformità riscontrate;
- ✓ Monitorare e ridurre, ove possibile, gli effetti delle attività sull'ambiente, comprese quelle indirette di trasporto e manutenzione, affidate anche a fornitori esterni;
- ✓ Prevenire e gestire tempestivamente qualsiasi tipo di incidente, ambientale e di altro tipo, anche con specifiche procedure di prevenzione e intervento;
- ✓ Effettuare comunicazioni preventive in merito ai rischi aziendali interni ed esterni, che possano coinvolgere la collettività, le aziende e la Pubblica amministrazione;
- ✓ Garantire le comunicazioni interne ed esterne che si aggiungono a quelle previste per legge e agli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale secondo il **Regolamento CEE n.761/01 EMAS** ;

Corsico, Luglio 2005

Il Presidente



Questa politica è distribuita a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda (collaboratori interni ed esterni, a clienti, fornitori e appaltatori e personale provvisorio) ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

4. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Proseguendo il cammino iniziato nel 2000 con l'ottenimento della Certificazione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 e l'anno successivo con la registrazione al Regolamento EMAS n.1836/93, è stato raggiunto nel gennaio 2004 un ulteriore traguardo, ovvero la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000. Tale passo ha permesso una forte integrazione tra reparti aziendali in un'ottica di miglioramento continuo e di allargamento della sfera di influenza da parte del nuovo Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente (SQA). Nel Febbraio 2006 è stato effettuato l'adeguamento del proprio Sistema di Gestione SQA alla nuova norma ISO 14001:2004. Raggiunti gli obiettivi stabiliti nel Programma Ambientale, sono quindi stati formulati Obiettivi di miglioramento e di crescita per l'Azienda.

E' proseguita l'attività di monitoraggio e valutazione di aspetti ambientali, integrata, a seguito del nuovo Regolamento EMAS, anche dagli aspetti ambientali indiretti.

La continua attività di monitoraggio e controllo ha consentito alla Direzione Generale di individuare nuovi interventi per il conseguimento degli obiettivi della Politica Ambientale e le relative priorità.

Il SQA definisce:

- la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per attuare la Politica Ambientale e dal 2004 anche di Qualità;
- le procedure organizzative ed operative relative a programmi periodici di sorveglianza ambientale, permettendo all'Azienda una gestione controllata delle proprie attività dal punto di vista ambientale ed assicurando una attenzione costante al rispetto della conformità normativa;
- un programma di Audit applicato annualmente ai principali responsabili di funzione strategici nel Sistema di Gestione. Le verifiche ispettive sono effettuate per assicurare la correttezza e la conformità al SQA e monitorare i parametri strategici per la valutazione sia dello stato del Sistema, sia dell'efficienza ambientale del Sito. I risultati di tutte le attività di audit e di sorveglianza ambientale costituiscono gli elementi considerati nell'ambito del periodico riesame della Direzione Generale.

E' stato stabilito un Programma triennale di Verifiche Ispettive interne sintetizzato nella seguente tabella:

Tab.4

FUNZIONE - RESPONSABILITA'	12.2007	07.2008	12.2008	07.2009	12.2009	07.2010
RSQA	X	X	X	X	X	X
Direzione Generale	X		X		X	
Produzione/logistica		X		X		X
Commerciale/acquisti	X		X		X	
Sicurezza		X		X		X
Manutenzione	X		X		X	
Personale		X		X		X

Il SQA è costituito da un Manuale e da Procedure Gestionali e Istruzioni Operative integrate. Tali documenti descrivono le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, individuandone, tra l'altro, anche i compiti in materia ambientale ed attribuendo precise responsabilità.

La responsabilità in merito all'attuazione di quanto disposto nel SQA e al raggiungimento degli Obiettivi contenuti nel Programma, è demandata al Responsabile del Sistema Qualità e Ambiente (RSQA), nominato dalla Direzione Generale.

L'attività del RSQA è prevalentemente quella di coordinare e attuare il sistema, segnalando alla Direzione eventuali criticità riscontrate.

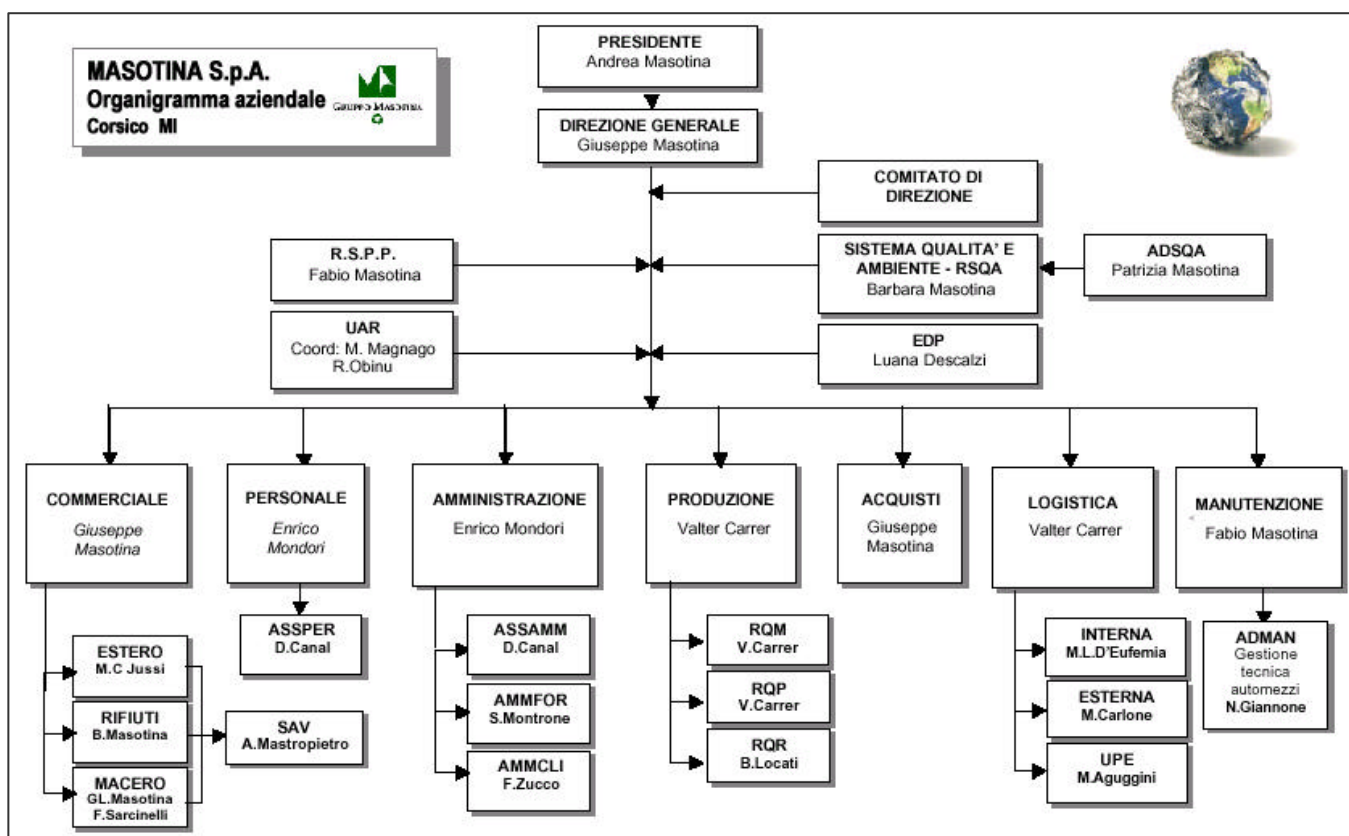
Il RSQA ha inoltre la responsabilità di gestire l'attività di formazione/informazione all'interno dell'Azienda, di comunicazione con pubblico, clienti, fornitori, enti locali e di controllo.

Il RSQA opera con il supporto di un comitato interno, denominato Comitato di Direzione che collabora con il RSQA nella verifica e applicazione del SQA.

Le procedure definite nel SQA comprendono la valutazione dei fornitori e appaltatori (Trasporto, Smaltimento, Recupero, Analisi di laboratorio). In tal modo, l'Azienda realizza l'obiettivo primario di sensibilizzazione dei collaboratori esterni agli aspetti ambientali, avvalendosi di un elenco di aziende qualificate dal punto di vista ambientale e della sicurezza.

E' sempre in atto un'attività di diffusione della Politica Ambientale e di Qualità, insieme ad un sistema di monitoraggio e di comunicazione verso clienti fornitori e appaltatori nell'ottica di un controllo dei propri aspetti ambientali indiretti.

All'interno della Masotina S.p.A. è istituito un Comitato di Direzione di cui fanno parte da tutti i responsabili di funzione evidenziati nel seguente organigramma.



LEGENDA:

COMITATO DI DIREZIONE: Composto da Direzione Generale, RSQA, RSPP, MAN, COM e AMM,
 UAR: Uffici Amministrativo Rifiuti, SAV: Servizio Amministrazione Vendite; RQM Resp. qualità macero; RQR Resp qualità rifiuto; RQP Resp. qualità plastica, UPE: Ufficio Pesa, ADSQA: Assistente Sistema Qualità e Ambiente, ASSPER: Assistenza direzione personale, ASSAMM: Assistente Direzione Amministrazione. AMMFOR: Amministrazione fornitori, AMMCLI: Amministrazione clienti

5. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA MASOTINA S.P.A.

MASOTINA S.p.A. ha svolto un'esauriente analisi ambientale iniziale per verificare la propria efficienza ambientale ed individuare gli aspetti e gli effetti ambientali significativi relativamente alle attività svolte nel Sito.

Per tutti gli aspetti ambientali analizzati sono state svolte valutazioni attraverso una metodologia qualitativa-quantitativa basata su cinque parametri. Tali valutazioni sono state condotte conformemente alle linee guida emesse dalla Commissione Europea:

- POT: Potenziale di danno ambientale determinato dall'attività
- FRA: Fragilità e sensibilità dell'ambiente rispetto all'attività svolta
- DFA: Frequenza degli aspetti ambientali
- SOC: Importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione
- LEG: Esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente

Per ciascuno dei cinque parametri sono individuati quattro livelli di significatività ambientale. Al termine della valutazione, combinando opportunamente i parametri, si esprime una stima del livello di impatto ambientale: alto, medio, basso, trascurabile o nullo. Sono stati presi in considerazione significativi solo gli impatti ambientali alti e medi.

Di seguito sono elencati gli aspetti ambientali diretti coinvolti nella valutazione:

Tab. 5.0

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| • EMISSIONE IN ATMOSFERA | • ODORI |
| • SCARICHI LIQUIDI | • SOSTANZE PERICOLOSE |
| • RUMORE | • TRAFFICO |
| • RIFIUTI | • VIBRAZIONI |
| • IMBALLAGGI | • SORGENTI RADIOATTIVE |
| • OLI USATI | • IMPATTO VISIVO |
| • PCB/PCT | • CAMPI ELETTROMAGNETICI |
| • AMIANTO | • UTILIZZO DEL SUOLO |
| • CFC (CLOROFLUOROCARBURI) | • CONSUMO DI GASOLIO |
| • CONSUMO DI RISORSE IDRICHE | • CONSUMO DI LUBRIFICANTI |
| • CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA | |

NB: In neretto sono indicati gli aspetti ambientali diretti significativi.

Gli aspetti ambientali indiretti sono trattati di seguito nel paragrafo n. 5.2.7.

Grazie all'attività di sorveglianza ambientale sono stati quindi individuati i seguenti aspetti ambientali diretti significativi:

- ✓ scarichi liquidi,
- ✓ rifiuti speciali non pericolosi
- ✓ suolo.

Tali aspetti si confermano ancora come significativi dal precedente aggiornamento del 2006. E' invece confermata nel 2006 la riduzione della significatività per quanto riguarda le emissioni in atmosfera in quanto è iniziato un Piano di monitoraggio annuale delle nuove emissioni convogliate rappresentate da due camini di aspirazione polveri.

Sono state predisposte specifiche procedure per la gestione degli aspetti significativi sopracitati.

5.1 PRINCIPALI NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO

L'attività svolta nel Sito produttivo della Masotina S.p.A. è regolamentata da leggi e normative ambientali specifiche, tra cui il recente Testo Unico Ambientale D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed altre norme e regolamenti tra cui:

Tab.6.1

EMAS	<p>Regolamento (CE) EMAS n.761/01 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)</p> <p>Regolamento (CE) EMAS n.196/06 che modifica l'allegato I del Regolamento (CE) EMAS n.761/01 per tenere conto della norma europea EN ISO 14001:2004 e che abroga la decisione 97/265/CE</p>
Acque reflue	<p>D.Lgs. n.152 del 11/5/1999 «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91271CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91676CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, corredato delle relative note» e successive modifiche</p> <p>D.Lgs. 18 agosto 2000, n.258 «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128»</p> <p>L.R. n° 62 del 27/05/1985 Disciplina degli scarichi degli insediamenti civili e delle pubbliche fognature - Tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento.</p> <p>L.R. 2 settembre 1996, n. 20 Modifiche alle disposizioni del titolo II – Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature - della L.R. 27 maggio 1985, n. 62</p> <p>R.R. 24 marzo 2006, n.4 Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in attuazione dell'art.52 lett.a c.1 della Legge Regionale n.23/2003</p>
Emissioni in atmosfera	<p>Decreto del Presidente della Repubblica n°203 del 24/05/1988 - Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali ai sensi dell'art.15 della legge 16 aprile 1987 n.18</p> <p>Decreto del Presidente della Repubblica del 25/07/1991 - Modifiche all'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico</p> <p>Direttiva 92/55/CEE : Direttiva del Consiglio del 22 giugno 1992 che modifica la direttiva 77/143/Cee concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al controllo tecnico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (emissioni dei gas di scarico).</p> <p>L.R. 11 dicembre 2006, n. 24 - Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente</p>
Rifiuti	<p>D.Lgs. n.22 del 5/2/1997 «Attuazione delle direttive 91156CEE sui rifiuti, 91689CEE sui rifiuti pericolosi e 9462CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio» e successive modifiche</p> <p>D.M. 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.L.vo 5 febbraio 1997, n. 22»</p> <p>D.M. n.145 del 1/4/1998 «Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22»</p> <p>D.M. n.148 del 1/4/1998 «Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22»</p> <p>Legge 15 dicembre 2004, n. 308 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione"</p> <p>DLgs 151 del 25/07/2005 RAEE per rifiuti elettronici contenenti sostanze pericolose</p> <p>D.M. 3 agosto 2005 «Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica».</p>
Impianti termici	<p>Decreto Presidente Repubblica n° 412 del 26/08/1993 - Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, c.4, della Legge n.10/1991</p>
Protezione ozono	<p>Legge ordinaria del Parlamento n° 549 del 28/12/1993 - Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente.</p> <p>Decreto Ministeriale 3 ottobre 2001 - Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon.</p> <p>Regolamento (CE) N. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono e s.m.i.</p>

Dpr 15 febbraio 2006, n. 147 Regolamento 2037/2000/Ce - Modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore

Rumore

L. n.447 del 26/10/1995 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»

D.P.C.M. 1/3/1991 «Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno»

D.Lgs. n° 277 del 15/08/1991 «Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 L.30/7/1990, n. 212»

D.P.C.M. 14/11/1997 «Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore»

L.R. 10 agosto 2001 n.13 "Norme in materia di inquinamento acustico", B.U.R.L. 13 agosto 2001, 1° Suppl. Ord. al n. 33;

R.R. 21 gennaio 2000 n. 1 "Regolamento per l'applicazione dell'articolo 2, commi 6 e 7, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubbl. B.U.R.L. 1° suppl. Ordinario al n. 4 del 25 gennaio 2000;

D.G.R. 8 marzo 2002 n.VII/8313, Approvazione del documento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico", pubbl. B.U.R.L. serie ordinaria n. 12 del 18 marzo 2002;

D.Lgs. Governo n° 195 del 10/04/2006 "Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (sicurezza)".

Di seguito si vuole fornire un quadro chiaro ed esauriente degli aspetti ambientali considerati.

5.2 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME

Mediante l'Analisi Ambientale Iniziale, e tramite il Sistema di Gestione Ambientale sono monitorati i consumi energetici e di materia prima che influenzano in modo più o meno diretto i processi di lavorazione.

Sono stati definiti alcuni indicatori di prestazione definiti come Consumi specifici, determinati dai rapporti tra il consumo totale e le tonnellate di rifiuto trattate in impianto (esempio: $m^3_{\text{gasolio}} / \text{ton rifiuti trattate}$).

Come indicatore di produzione, data l'attività dell'Azienda, sono stati considerati i rifiuti sottoposti a trattamenti:

Tab.5.2

Produzione Masotina	2002	2003	2004	2005	2006
Rifiuti sottoposti a trattamento (Kg/anno)	131.243.674	150.108.498	165.779.964	167.889.835	160.323.743

Per una trattazione più completa ed omogenea, sulla gestione dei rifiuti, si rinvia nella sezione 5.2.4.

5.2.1 CONSUMO IDRICO

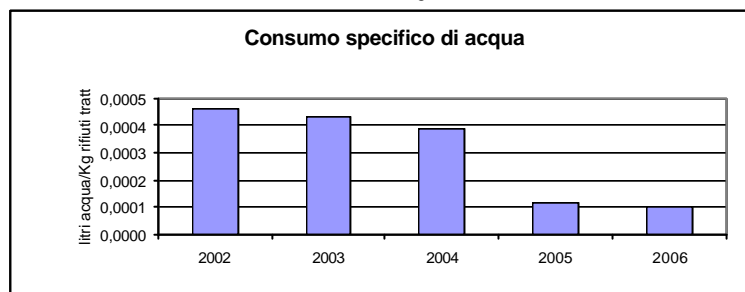
L'acqua è principalmente utilizzata per scopi igienico sanitari e viene distribuita mediante una «Rete distribuzione acque civili» collegata ad una rete fognaria interna, suddivisa per le acque bianche e le acque nere. Una minima parte viene utilizzata nel processo produttivo, per la periodica pulizia del piazzale e per il lavaggio dei mezzi.

Dal monitoraggio si è evidenziata a partire dal 2005 una sensibile diminuzione del consumo nell'ultimo anno, frutto anche dei controlli svolti dai responsabili di reparto e di un monitoraggio più puntuale dei consumi, con una organizzazione più razionali delle aree sottoposte a periodica pulizia e a sistemi di pulizia alternativi (es. motospazzatrice con aspirazione).

Tab.5.2.1.

Anno	Quantità (litri anno)	Consumo (litri/anno/ Kg rifiuti tratt)
2002	60.530,0	0,0005
2003	64.908,0	0,0004
2004	64.500,5	0,0004
2005	19.510,0	0,0001
2006	16.400,0	0,0001

Fig.5.2.1.



In caso di eventi incidentali (es. Incendio) è a disposizione una vasca di accumulo di 120 mc situata presso il lato adiacente alla ferrovia vicino al nuovo ingresso. La vasca di accumulo, posta ad integrazione della esistente rete di distribuzione acqua antincendio, è alimentata mediante l'acquedotto comunale.

5.2.2 GASOLIO DA AUTOTRAZIONE

I mezzi di trasporto di proprietà Masotina S.p.A. sono: 20 autocarri, 4 Caricatori semoventi, 14 rimorchi, 3 semirimorchi.

Per la movimentazione interna nel Sito, l'azienda ha a disposizione: 5 ruspe, 4 Ragni meccanici semoventi, 5 carrelli (da 70 q.li) per il caricamento/scaricamento autotreni, 10 carrelli di varie dimensioni per piccole movimentazioni. Nel 2006 sono state acquistati un ragno meccanico e una ruspa per le movimentazioni interne. Al fine di ridurre il consumo del gasolio da autotrazione viene monitorata la gestione dei prelievi, in funzione del mezzo e dell'autista. Questo sistema permette all'azienda di evidenziare eventuali anomalie nei consumi per mezzo o per autista.

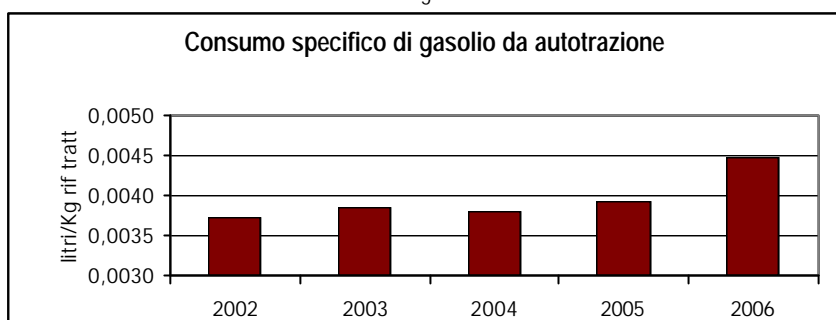
Il Servizio di Manutenzione gestisce il parco mezzi mediante una manutenzione programmata, effettuata da una officina e una carpenteria interna.

Il consumo di gasolio registrato negli ultimi negli ultimi anni è evidenziato nella seguente tabella con grafico relativo:

Tab.5.2.2

Anno	Quantità (m ³ anno)	Consumo (litri _{anno} / Kg _{rifiuti tratt})
2002	490	0,0037
2003	579	0,0039
2004	631	0,0038
2005	661	0,0039
2006	718	0,0045

Fig.5.2.2



A fonte di questo aumento progressivo dal 2005 si stanno monitorando in modo distinto i consumi di gasolio derivanti da mezzi interni di movimentazione e da automezzi per individuare la componente più critica. Inoltre l'azienda si sta impegnando in un progressivo rinnovamento del parco automezzi impiegato per l'attività di raccolta.

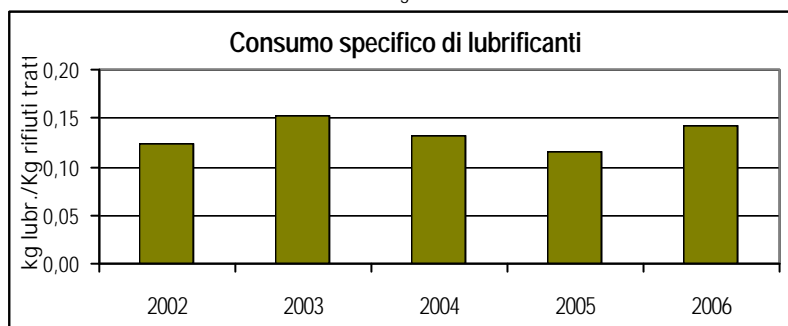
5.2.3 OLI LUBRIFICANTI

Gli oli di tipo minerale sono impiegati principalmente per la manutenzione dei mezzi meccanici e sono depositati nei pressi dell'officina in una zona dotata di bacini di contenimento. Gli oli esausti sono stoccati in fusti nella medesima zona, in conformità alle disposizioni normative vigenti. La variazione contenuta dei consumi negli ultimi anni è attribuibile alla variabilità delle attività e del numero di mezzi e di presse stazionarie da sottoporre a manutenzione programmata. L'aumento del 2006 è dovuto in particolare all'acquisto di nuove attrezzature mobili interne.

Tab.5.2.3

Anno	Quantità (Kg _{anno})	Consumo (Kg _{anno} / Kg _{rifiuti OUTi})
2002	16.118,00	0,1228
2003	23.048,71	0,1535
2004	21.937,00	0,1323
2005	19.372,00	0,1154
2006	22.792,2	0,1422

Fig.5.2.3



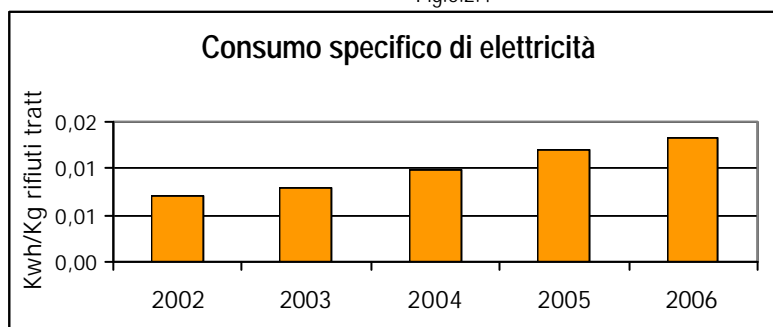
5.2.4 ENERGIA ELETTRICA

Dai dati evidenziati nella tabella e nel grafico seguente, è possibile notare la crescita del consumo di energia elettrica. Dal 2004 si segnala un aumento dovuto al maggiore utilizzo di impianti di triturazione e pretrattamento sui materiali in ingresso richiesti per esigenze di mercato.

Tab.5.2.4

Anno	Quantità (KWh)	Consumo (KWh / Kg _{rifiuti tratt}) *10 ³
2002	935	0,0071
2003	1188	0,0079
2004	1.641	0,0099
2005	2.031	0,0121
2006	2147,8	0,0134

Fig.5.2.4



5.3 EFFETTI SULL'AMBIENTE

5.3.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività della Masotina SpA si caratterizza dalla presenza emissioni in atmosfera derivanti da diverse componenti:

- emissioni convogliate
- polveri diffuse
- gas di scarico

EMISSIONI CONVOGLIATE: Le emissioni convogliate sono prodotte da due camini di aspirazione collegati agli impianti di triturazione e imballaggio del macero lavorato e all'impianto di trattamento dei rifiuti speciali.

Per queste emissioni Masotina S.p.A. dispone dell'Autorizzazione Regionale n.259 del 13/01/2005 ai sensi del DPR n°203/88.

Di seguito sono riportati i risultati emersi dal monitoraggio annuale delle emissioni dai camini nel biennio 2005 e 2006:

Tab. 5.3.1.1

Area	Parametri	Risultati - Giugno 2005	Risultati - Luglio 2006
Rifiuti - Camino E1	Polveri totali (medie)	0,82 mg/Nm ³	< 0,30 mg/Nm ³
Carta - Camino E2	Polveri totali (medie)	< 0,28 mg/Nm ³	< 0,30 mg/Nm ³
	Limite Polveri totali	10,00 mg/Nm ³	10,00 mg/Nm ³

Le analisi sono state effettuate dal Laboratorio Sangalli Protezioni Ambientali Srl accreditato SINAL n.517. I risultati evidenziano il mantenimento di valori contenuti di emissione molto al di sotto dei limiti di legge. Come prescritto dalla Autorizzazione sopra citata per gli impianti di aspirazione è applicato un Piano di Manutenzione programmata riportate e documentate mediante un apposito Registro di manutenzione delle emissioni in atmosfera, conservato in azienda e a disposizione degli Enti preposti al controllo.

POLVERI DIFFUSE: E' inoltre da considerare la polverosità diffusa, che si diversifica a seconda del processo e della tipologia di rifiuto trattato. Le polveri presenti nel Sito di Corsico sono di natura prevalentemente inerte.

In merito alla polveri diffuse, negli anni scorsi l'aspetto delle emissioni in atmosfera è stato oggetto di interventi di sorveglianza e miglioramento ambientale, tra cui:

- ispezioni visive periodiche della tenuta delle coibentazioni degli impianti di selezione cernita e imballaggio;
- manutenzione programmata degli impianti di aspirazione;
- analisi chimico-fisiche negli ambienti di lavoro.

Dal monitoraggio annuale sono stati valutati quantitativamente il livello di polverosità totale e la componente respirabile nei luoghi di lavoro e almeno in prossimità di punti di stazionamento frequente degli addetti alla conduzione degli impianti di compattazione.

Per "polvere totale" si intende l'intera gamma di diametri dei granuli di polveri diffuse presenti negli ambienti di lavoro.

Per "polvere respirabile" si intende la parte delle polveri totali che per diametri minimi dei granuli può essere direttamente respirata dagli addetti.

Gli obiettivi alla base del monitoraggio della polverosità diffusa sono stati:

- valutare l'efficienza dei sistemi di abbattimento e contenimento delle polveri messi in atto negli ultimi anni;
- accertare l'esistenza eventuale dell'inquinamento ambientale e l'esposizione professionale attraverso misure qualitative e quantitative degli inquinanti aerodispersi di tipo chimico derivanti dalla lavorazione della carta da macero;
- monitorare le proprie prestazioni ambientali in modo quantitativo.



Fig. 5.3.1.1

Dettaglio impianto di selezione automatico per rifiuti

I valori limite di soglia TLV (Threshold Limit Values – Valore Limite di Soglia) di riferimento sono:

- polvere totale: 10 mg/m³;
- polvere, frazione respirabile: 3 mg/m³.

Come TLV è stato considerato il TLV-TWA (Valore limite di soglia-media ponderata nel tempo) cioè la concentrazione per una giornata di lavoro di 8 ore a cui quasi tutti i lavoratori possono essere esposti ripetutamente, giorno dopo giorno, senza effetto negativo.

I TLV sono il riferimento proposto nel 2001 dalla A.C.G.I.H. (American Conference of Governmental Industrial Hygienists) accettato dalle associazioni industriali, dalle confederazioni sindacali e dagli organi di controllo e vengono utilizzati in alcuni contratti collettivi nazionali quale quello dei chimici e dei metalmeccanici.

La seguente tabella fornisce un quadro di sintesi della situazione riscontrata nel 2005 in relazione alla polverosità diffusa.

Tab.5.3.1.2

Processo	Area operativa o Mansione	Inquinante (mg/m ³)	
		Polvere totale mg/Nm ³	Polvere respirabile mg/Nm ³
	Media 2005	0,95	0,44
	Limite TLV	10,0	3,0
A: CARTA	Zona taglio bobine – Ingresso	1,15	0,83
	Zona taglio bobine – Uscita	1,05	0,68
	Zona carico nastro – Rifili	0,62	0,30
	Area capannone tra impianto carta e plastica	0,59	0,29
	Zona cernita manuale	0,81	0,31
	Zona presse Lendemann-TE,MA, Piano Terra	1,27	0,38
	Zona retro presse TE,MA, Piano Terra	0,90	0,32
	Zona pressa TE,MA, Piano Passerella	2,00	1,3
	Zona nastro lato cernita	0,44	0,28
	Zona nastri carta - Piano terra	1,10	0,51
	Zona nastro rifili - Piano terra		0,80
	Zona nastro rifili - Piano Passerella	//	0,95
	Cabina cernita		0,30
	Addetto cernita	1,35	0,64
	Operatore addetto carrello elevatore	2,00	0,51
B: RIFIUTI	Zona scarico materiali lignei	0,70	0,24
	Zona pressa – lato esterno	1,72	0,44
	Zona pressa – lato scala	0,70	0,27
	Zona scarico inerti	0,75	0,39
	Zona scarico sovrvallo	2,13	0,55
	Zona cernita manuale materiali ingombranti (lato nastro)	0,59	0,29
	Zona vaglio a tazze – Piano terra	0,65	0,26
	Zona vaglio a tazze – Piano Passerella	0,85	0,37
	Zona carico nastro materiali misti con ragno Taborelli	//	0,30
	Operatore addetto cernita	0,87	0,41
C: PLASTICA	Cabina Cernita Plastica	0,24	0,16
	Area impianto PELLENC – Quadro MISTRAL	0,55	0,26
	Area nastri		0,23
	Area Vaglio STAEDLER	0,31	0,29
	Zona scarico nastri		0,37
	Zona sotto nastri e pressa	0,74	0,46
	Quadro pressa plastica	0,89	0,53
	Zona carico nastro con ragno	0,68	0,36

Dalla precedente tabella è possibile riscontrare il rispetto dei limiti di riferimento.

Tab. 5.3.1.3

Valori medi annui	set-00	lug-02	nov-03	ott-04	nov-05	Limite TLV
Polvere totale mg/Nm ³	3,27	0,97	1,05	1,11	0,95	10 mg/Nm ³
Polvere respirabile mg/Nm ³	1,15	0,69	0,57	0,66	0,44	3 mg/Nm ³

Dal 2004 è stata modificata la tecnica di abbattimento delle polveri passando dall'utilizzo di filtri a manica ad un sistema depolveratore a maniche con pulizia automatica in controcorrente mediante aria compressa. Tale modifica ha comportato la realizzazione dei due impianti di aspirazione citati in precedenza. E' stata programmata la prossima indagine ambientale relativa alle polveri diffuse entro l'estate 2007.

In sintesi le tecnologie e le modalità impiegate per la riduzione delle polveri all'interno del Sito, consistono in:

- n°2 impianti di aspirazione con depolveratore a maniche con pulizia automatica in controcorrente mediante aria compressa collocati nei punti di maggiore emissione, con raccolta interna delle polveri in sacchi successivamente utilizzate nelle cartiere del Gruppo Masotina per la realizzazione di nuova carta;
- copertura e chiusura di nastro trasportatore per macero o rifiuti e della macchina per la triturazione del macero con raccolta interna delle polveri in sacchi;
- pulizia quotidiana del piazzale e delle zone operative mediante idropulitrice;
- dotazione di mezzi di protezione personale dell'apparato respiratorio per i lavoratori.

GAS DI SCARICO: Nel sito di Corsico entrano mediamente circa 150 mezzi al giorno. I viaggi compiuti dai mezzi di proprietà si svolgono per il 98% nel territorio della Regione Lombardia.

All'interno del Sito di Corsico è presente un ufficio logistica che ha il compito di organizzare ed ottimizzare i viaggi dei mezzi in modo da ridurre i tempi ed i costi del trasporto, individuando i percorsi più brevi e meno trafficati e consentendo solo il trasporto di automezzi a pieno carico. L'impatto ambientale dei gas di scarico non si presenta come significativo.

Esso viene trattato per i mezzi interni ed esterni con la manutenzione programmata dei veicoli (cambio dell'olio, sostituzione di mezzi/pezzi obsoleti con mezzi/pezzi più efficienti, ecc.) effettuata da officina interna. Per quanto riguarda la conformità normativa, tutti i mezzi adibiti al trasporto esterno sono sottoposti annualmente alla revisione dei motori, e al controllo delle emissioni, grazie anche all'ausilio di officine esterne specializzate. Ai fini della riduzione delle emissioni da gas di scarico è obiettivo dell'azienda un progressivo rinnovo del parco automezzi impiegato per il trasporto dei rifiuti. L'obiettivo è riportato nel Programma Ambientale al capitolo 6.

5.3.2. SCARICHI E RIFIUTI LIQUIDI

Il seguente schema sintetizza la situazione attuale relativa alle acque di scarico.

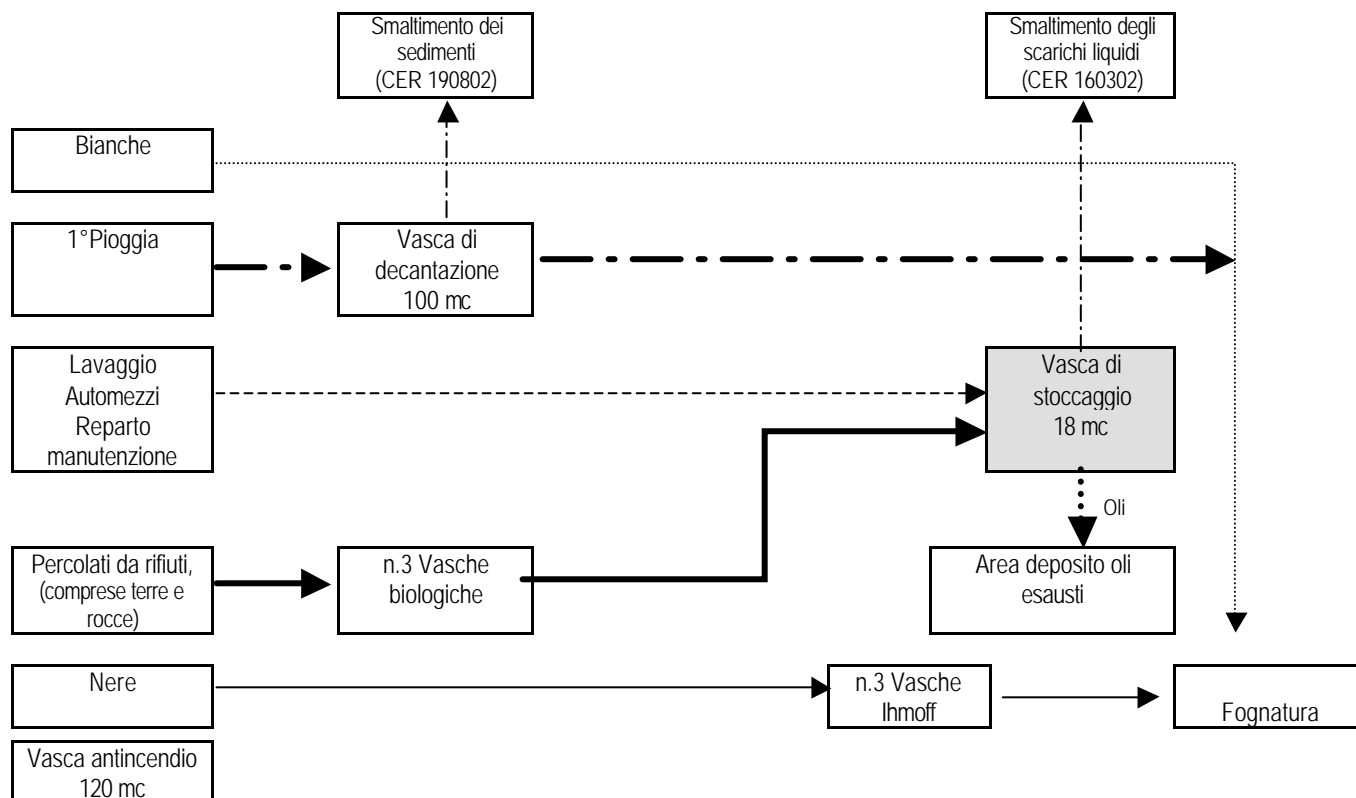


Fig.5.3.2.1

La Masotina S.p.A. è in possesso di Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Corsico in data 30/04/2003.

Tra le prescrizioni presenti nella Autorizzazione, l'Azienda è tenuta a disporre una analisi trimestrale svolta da un laboratorio qualificato, relativamente ai seguenti parametri:

- Ph
- COD
- Cadmio
- Cianuri
- Ferro
- Rame
- Piombo
- Solventi Organici Volatili Aromatici

I risultati delle Analisi devono essere inviati al Consorzio Tutela Ambientale Sud Milanese e all'Ufficio Tutela Ambientale del Comune di Corsico.

Per quanto riguarda la rete fognaria, le acque di prima pioggia vengono raccolte da un sistema di tombini a camera singola o doppia che consentono una prima sedimentazione delle acque.

I tombini sono dotati di cestelli filtranti interni, atti all'intercettazione di solidi di dimensioni grossolane, come ad esempio pezzetti di carta da macero.

Dai tombini, ove viene fatto un primo trattamento, le prime acque vengono inviate ad una vasca di decantazione di 100 mc dove sono sottoposte ad un trattamento di accumulo, omogeneizzazione e ulteriore sedimentazione. Superato il limite di capienza, le acque di sfioro, vengono recapitate direttamente in fognatura. E' previsto nel 2007 l'inserimento di un disoleatore relativo all'area di rifornimento del gasolio.

Le acque rimaste nella vasca di decantazione restano a sedimentare rilasciando così la maggior parte dei solidi sospesi. I sedimenti depositati presso la vasca e nei tombini, vengono periodicamente asportati e smaltiti presso centri autorizzati, con il codice CER 190806 denominato: "rifiuti di dissabbiamento (filtrazioni acque)".

Nel sito è presente una vasca antincendio da 120 mc, alimentata tramite l'acquedotto comunale e posta in prossimità del secondo ingresso all'impianto.

E' presente per le acque reflue una vasca di accumulo e omogeneizzazione in vetroresina da 18 Mc, il cui contenuto viene periodicamente smaltito come rifiuto mediante società autorizzate. Tale intervento è stato deciso per avere un maggiore controllo della quantità e della qualità delle acque di scarico.

Nella vasca di stoccaggio confluiscono le acque di lavaggio dei mezzi e le percolazioni dalle aree di stoccaggio rifiuti e avviene un trattamento di accumulo e di disoleazione per differenza di densità, mediante il quale gli oli vengono separati e raccolti in cisternette poste in un'area dotata di bacini di contenimento.

Le percolazioni dalle aree di stoccaggio dei rifiuti, prima di essere recapitate alla vasca da 18 mc, vengono sottoposte ad un trattamento di sedimentazione in serie attraverso tre vasche biologiche a tenuta di volume compreso tra i 2,5 e i 3,5 mc.

Tab.5.3.2.1

Anno	Quantità rifiuti liquidi prodotti (CER 160306)
2001	45.840 kg
2002	167.960 Kg
2003	107.780 kg
2004	59.200 kg
2005	51.620 kg
2006	20.500 kg

La vasca di stoccaggio, raggiunto il limite consentito, viene svuotata per mezzo di autobotti da un'azienda esterna autorizzata. Il refluo smaltito, è identificato con codice CER 160306 (prodotti organici fuori specifica).

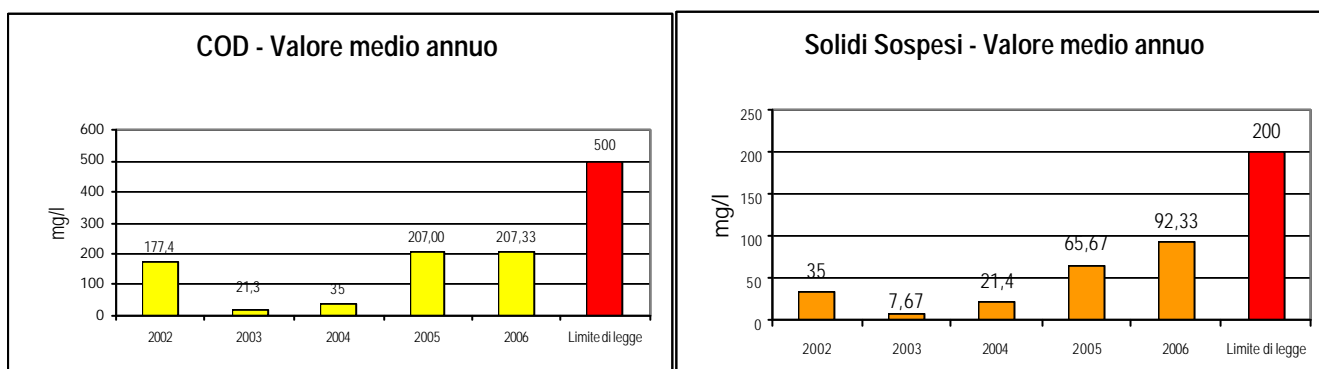
La produzione di scarichi liquidi raccolti nella vasca di accumulo e destinati allo smaltimento è rappresentata a lato.

Le percolazioni eventuali intercettate nell'area di lavorazione rifiuti o nell'area di lavaggio dei mezzi, sono recapitate nella vasca in vetroresina da 18 mc e smaltite mediante autobotte come rifiuti liquidi.

Sulla base delle analisi effettuate negli ultimi anni, è stato possibile osservare l'andamento di alcuni parametri, come evidenziato di seguito:

Tab.5.3.2.2

DATA	Valore Medio 2002	Valore Medio 2003	Valore Medio 2004	Valore Medio 2005	Valore Medio 2006	Limite di legge (D.Lgs.152/06 e D.Lgs.152/99)
Ph	-	7,00	6,99	6,52	6,82	5-9
COD (mg/l)	177,4	21,3	35	207,00	207,33	500
SS (mg/l)	35	7,67	21,4	65,68	92,33	200



Figg.5.2.2.2

Confrontando i valori rilevati in tabella e nei grafici con i limiti di legge per lo scarico in rete fognaria, (rif. Tab.3, Allegato 5 del D.Lgs.152/99 e del D.Lgs. n.258/2000) si nota come i parametri rientrino ampiamente entro ai limiti di legge seppure in aumento dal 2005. La ragione di tale aumento è dovuta alla maggiore presenza di rifiuti movimentati internamente e quindi al maggiore utilizzo del suolo aziendale da cui un maggiore carico inquinante nelle acque di dilavamento.

Per maggiore informazione si riporta di seguito nel dettaglio l'esito dell'ultima analisi chimico-fisica effettuata in data 12/10/06 dal Laboratorio accreditato SINAL n.571 Sangalli Protezioni Ambientali SrL di Milano:

Tab.5.3.3.3

Parametro	Valori 12/10/06	Limite di legge (D.Lgs.152/99 e DLgs.258/2000)
Ph	6,73	9 - 5
COD (mg/l)	12	500
SS (mg/l)	14	200
Fe (mg/l)	0,38	4
Cu (mg/l)	< 0,02	0,4
Solventi organici aromatici (mg/l)	< 0,03	0,4
Pb (mg/l)	< 0,05	0,3
Cianuri totali (mg/l)	< 0,01	1
Cd (mg/l)	< 0,005	0,02

MODIFICHE PREVISTE: A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n° 4 del 24/03/2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne" la Masotina S.p.A. ha previsto una modifica significativa del lay-out fognario interno.

Tale variazione è giustificata da tre componenti principali:

- crescente movimentazione di rifiuti speciali e assimilabili agli urbani in ingresso e trattamento;
- aumento previsto delle quantità autorizzate in trattamento, richiedendo una Valutazione di Impatto ambientale;
- adeguamento alle prescrizioni del RR 4/2006.

La variazione prevista comporta, entro un anno, la realizzazione di una nuova vasca di trattamento delle acque di prima pioggia da 250 mc rispetto alla attuale di 100 mc e all'introduzione di un impianto batch chimico-fisico di trattamento delle acque reflue con una potenzialità di circa 6 mc/h. A scopo cautelativo nel dimensionamento della vasca di prima pioggia sono state comprese anche le acque pluviali di tutto lo stabilimento che quindi saranno trattate come le meteoriche. E' previsto inoltre l'introduzione di un disoleatore per il trattamento delle acque meteoriche derivanti dall'area di rifornimento del gasolio.

La presenza dell'impianto finale consentirà di trattare tutte le acque di piazzale anche derivanti dalle attività di lavaggio dei mezzi e dalle percolazioni accidentali da rifiuti speciali assimilabili agli urbani, che al momento sono separate, raccolte e smaltite come rifiuto.

5.3.3 RIFIUTI IN ENTRATA E IN USCITA



Sulla base delle quantità di rifiuti movimentati in ingresso e in uscita dal Sito di Corsico, è stata valutata e quantificata la frazione di rifiuto inviato a centri di recupero, che, in questo caso, può essere considerato come prodotto finale dell'Azienda. Lo stoccaggio avviene all'interno del Sito all'interno di una vasta area pavimentata e coperta e suddivisa a seconda tipologia di materiale.

Fig.5.3.3.1 Impianto trattamento rifiuti

La tabella che segue riporta un elenco delle tipologie di rifiuto più utilizzate presso il sito di Corsico e la destinazione prevista. Per ogni tipologia è previsto uno specifico processo di lavorazione.

Tab.5.3.3.1

CER	DENOMINAZIONE RIFIUTI	PROCESSO DI PROVENIENZA	DESTINAZIONE	CER	DENOMINAZIONE RIFIUTI	PROCESSO DI PROVENIENZA	DESTINAZIONE
030105	SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNA, PANNELLI DI TRUCIOLARE E PIALLACCI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 030104	B	Recupero	170202	VEIRO	B	Recupero
030310	SCARTI DI FIBRE E FANGHI CONTENENTI FIBRE, RIEMPITIVI E PRODOTTI DI RIVESTIMENTO GENERATI DAI PROCESSI DI SEPARAZIONE MECCANICA	B	Discarica	170203	PLASTICA	B	Recupero
030307	SCARTI DELLA SEPARAZIONE MECCANICA NELLA PRODUZIONE DI POLPA DA RIFIUTI DI CARTA E CARTONE	B	Discarica	170402	ALLUMINIO	B	Recupero
040222	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	B	Discarica	170405	FERRO E ACCIAIO	B	Recupero
040209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI	B	Discarica	170407	METALLI MISTI	B	Recupero
080202	FANGHI ACQUOSI CONTENENTI MATERIALI CERAMICI	B	Discarica	170504	TERRA E ROCCE DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	B	Recupero
090108	CARTA E PELLICOLE PER FOTOGRAFIA NON CONTENENTI ARGENTO	B	Discarica	170604	ALTRI MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	B	Discarica
120105	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	B	Recupero	170107	MISUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170106	B	Discarica
130205	SCARTI DI OLIO MINERALE PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE NON CLORULATI	B	Recupero	190503	COMPOSTI FUORI SPECIFICA	B	Discarica
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	A	Recupero	190801	VAGLIO	B	Discarica
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	B	Recupero	190802	RIFIUTI DELLE ELIMINAZIONI DELLA SABBIA	B	Discarica
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	B	Recupero	200101	CARTA E CARTONE	A	Recupero
150104	IMBALLAGGI METALLICI	B	Recupero	200102	VETRO	B	Recupero
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	B	Discarica	200139	PLASTICA	C	Recupero
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUM. PROTETT. DIVERSI DI CUI ALLA VOCE 150202	B	Recupero	200140	METALLO	B	Recupero
160103	PNEUMATICI FUORI USO	B	Recupero	200138	LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 200137	B	Recupero
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	B	Discarica	200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	B	Discarica
160601	BATTERIE AL PIOMBO	B	Recupero	200203	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	B	Discarica
170102	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	B	Discarica	200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	B	Discarica
170201	LEGNO	B	Recupero	200302	RIFIUTI DI MERCATI	B	Discarica
160304	RIFIUTI INORGANICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	B	Discarica	200303	RESIDUI DI PULIZIA DELLE STRADE	B	Discarica
160306	PRODOTTI ORGANICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	B	Discarica				

I rifiuti pericolosi evidenziati nella tabella 5.3.3.1 sono prodotti internamente dalle attività di manutenzione presso il sito di Corsico e sono smaltite mediante soggette autorizzate.

Le Autorizzazioni vigenti presso il sito di Corsico sono sinteticamente riportate nella seguente tabella:

Tab.5.3.3.2

Adempimento	Scadenza
Autorizzazione provinciale per messa in riserva, trattamento dei rifiuti recuperabili n. 112/2006 del 02/03/2006 deposito preliminare, messa in riserva, recupero.	01/03/11
Iscrizione all'Albo Nazionale Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento di Rifiuti – con rinnovo con N° Iscr: MI32800 Categorie 4C, 1D e 5F del 26/11/2002	25/11/07

Considerando come esempio le quantità di rifiuti/materiali coinvolti nei tre processi di lavorazione in uscita, risulta la seguente suddivisione:

Tab.5.3.3.3

	2004	2005	2006
PROCESSO A – Lavorazione carta da macero	38,7 %	35,1 %	33,2 %
PROCESSO B – Lavorazione di rifiuti speciali non pericolosi (ex RSAU)	48,1 %	52,3 %	52,7 %
PROCESSO C – Lavorazione della plastica da raccolta differenziata in conto lavorazione (AMSA-COREPLA)	13,2 %	12,6 %	14,1 %
TOTALI	73.984,2 ton/anno	81.794,0 ton/anno	77.599.000ton/anno

Dalla tabella si può notare come l'Azienda diversifichi la propria attività e come, malgrado il numero esiguo di CER riferiti al Processo A, siano pressochè confrontabili quantitativamente i Processi relativi al Macero (A) e ai Rifiuti (B).

Dei tre processi di lavorazione, il processo B produce in uscita circa il 98% del totale dei rifiuti destinati a smaltimento. Questo è dovuto al fatto che nel processo A la carta da macero viene interamente recuperata e reinserita nella filiera attraverso le due Cartiere del gruppo Masotina. Nel Processo C le bottiglie di plastica comprese la maggior parte delle plastiche non recuperabili, dopo la selezione e cernita, vengono restituite al Consorzio per il Recupero della Plastica.

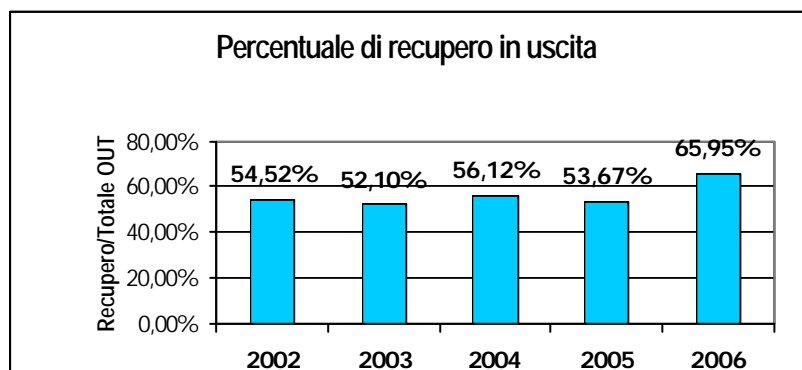
Se si osservano le quantità in uscita dal Sito di Corsico, è possibile determinare l'andamento della percentuale di rifiuti destinati a recupero.

Tab.5.3.3.4

	Totale IN Corsico (kg)	Trattamenti (kg)	Totale OUT Corsico (kg)	Totale recupero (kg)	Totale discarica (kg)	% Recupero (Recupero/Totale OUT)*100
2002	171.262.567	131.243.674	53.108.462	28.957.720	24.150.742	54,52%
2003	165.447.890	150.108.498	55.601.760	28.969.080	26.632.680	52,10%
2004	181.122.822	165.779.964	73.984.202	41.523.502	32.460.701	56,12%
2005	190.614.000	167.889.835	81.794.000	43.898.605	37.895.395	53,67%
2006	186.110.000	160.323.743	77.599.000	51.178.360	26.424.810	65,95%

La differenza significativa tra le quantità totali in ingresso (Totale IN Corsico) e in uscita (Totale OUT Corsico) è dovuta principalmente alla frazione di carte e macero che vengono recuperate in uscita e valorizzate come MPS (es. tramite le cartiere del Gruppo Masotina). La presenza di quantità stoccate in giacenza determina, inoltre, ulteriori differenze tra ingressi e uscite. I trattamenti sono determinati dai rifiuti che effettivamente sono sottoposti al trattamento di selezione e cernita.

Dall'autorizzazione vigente n. 112/2006 del 02/03/2006 risultano dei limiti di impianto e di stoccaggio periodicamente monitorati internamente.



L'Azienda nel precedente Programma Ambientale si era posta il traguardo di migliorare progressivamente la percentuale di materiale da inviare a recupero rispetto al quantitativo totale di rifiuto in uscita. Nel 2005 si è registrato una lieve diminuzione imputabile alla tipologia di rifiuti in ingresso e quindi a ragioni prevalentemente commerciali e non dipendenti da Masotina S.p.A. Questo impegno di miglioramento del tasso di

recupero rimane valido per i prossimi anni, anche se necessiterà di essere monitorato mediante indicatori maggiormente rilevanti e meno influenzabili da fattori esterni.

Masotina S.p.A. rinnova in ogni caso il proprio impegno nella ricerca di nuovi soggetti in grado di riutilizzare più tipologie di rifiuto consentendo una riduzione ulteriore della percentuale di rifiuti conferiti in discarica.

5.3.4 RUMORE

Come da Piano di Sorveglianza Ambientale, l'Azienda si adopera nel continuo monitoraggio dell'inquinamento acustico prodotto dalla propria attività.

Per questo motivo viene continuamente monitorato l'impatto acustico e l'esposizione dei lavoratori al rumore con periodicità. Tale monitoraggio è aggiornato al dicembre 2006 mediante una nuova campagna di rilevazione nel sito di Corsico per il rumore interno e per il rumore esterno a seguito di modifiche impiantistiche relative all'impianto plastica e all'entrata in vigore del DLgs 195/06. Al termine del presente paragrafo è riportato un lay-out ove sono riportati i punti considerati più significativi. Nel medesimo lay-out, sono inoltre riportati i punti di rilevazione della polverosità interna citati nel paragrafo 5.3.1.



Fig.5.2.4.1.

RUMORE INTERNO: Conformemente a quanto prescritto dal D.Lgs. 195/06, l'Azienda effettua periodicamente la valutazione del rischio professionale cui sono sottoposti i lavoratori e per valutare il livello di rumorosità ambientale nelle diverse aree e nelle posizioni operative più significative.

Nelle analisi si individua il valore di esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore ($L_{ep,d}$: espresso in dB(A) e riferito a 8 ore/giorno), da cui si ottiene una mappa del livello equivalente di rumore [L_{eq} dB(A)] per ogni postazione di lavoro.

Ai sensi del DLgs 195/06 sono da rispettare i Valori limite di esposizione e valori di azione fissati rispettivamente a $L_{eq,8h} = 87$ dB(A) e Livello di picco $p_{peak} = 140$ dB(C)

In considerazione della variabilità significativa dell'esposizione al rumore giornaliera è stato adottato il livello di esposizione settimanale. Dai valori rilevati si riscontra il rispetto dei limiti di legge.

Sono in fase di studio soluzioni per aumentare il grado di attenuazione acustica delle macchine operatrici più rumorose verso l'esterno.

RUMORE ESTERNO: Sono stati effettuati rilievi fonometrici finalizzati alla conoscenza dei livelli di rumorosità ai confini del Sito. Ai sensi del DPCM 1/3/1991 come modificato dal DPCM 14/11/1997 e dal Decreto 16/3/1998, devono essere soddisfatti: i Limiti massimi ammissibili, la zonizzazione del territorio (DPCM 1/3/1991 tab.2 All.B) e il Limite del livello differenziale.

Il livello differenziale di rumore è la differenza tra il $L_{eq}(A)$ di rumore ambientale e quello di rumore residuo (di fondo, rilevato a finestre chiuse o aperte) identificando la situazione più gravosa. Il Comune di Corsico con Delibera di Consiglio Comunale n.41 del 18-9-2001 ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica, che è stato successivamente approvato, in via definitiva, con Delibera di Giunta Comunale n.44 del 12-2-2002. La zonizzazione del proprio territorio ha permesso di suddividere il territorio comunale in classi ai sensi della Legge 447/95. L'area in esame appare identificabile come area industriale ai sensi del PRG, con presenza di linee ferroviarie e arterie di traffico di grande comunicazione. Il limite applicabile, in periodo diurno, è pertanto quello di 70 dB(A).

Ricettori sensibili al rumore ambientale più vicini sono costituiti dall'area residenziale adiacente, distante circa 500 metri in direzione Nord.

Confrontando i valori rilevati dalle analisi effettuate dal 1999 al 2006 per il rumore esterno, si può osservare una andamento sostanzialmente costante del Leq dB(A).

Tab.5.3.4.2

PUNTI DI RILIEVO		Leq dB(A) ago-99	Leq dB(A) lug-02	Leq dB(A) gen-04	Leq dB(A) lug-04	Leq dB(A) nov-05	Leq dB(A) gen-07
1	Lato accesso carrabile e pedonale di Via Archimede	65,30	61,00	60,00	62,50	66,50	61,5
2	Lato accesso carrabile e pedonale di Via Archimede, su lato ferrovia	65,60	53,50	52,50	54,00	54,05	57,0
3	Confine insediamento, lato linea ferroviaria, area impianto selezione e trattamento RSAU	59,70	55,50	66,00	63,00	56,00	62,5
4	Confine insediamento, lato linea ferroviaria, area impianto selezione e trattamento RSAU	41,50	62,00	67,00	66,00	63,00	68,5
5	Confine insediamento, area carico automezzi lato linea trattamento rifiuti e scarico materiali in attesa di verifica	41,80	63,00	60,50	60,50	65,00	60,0
6	Confine insediamento, area officina meccanica	63,10	65,00	63,00	62,00	67,00	62,0
7	Confine insediamento, zona fronte piazzale linea selezione 1	-	62,50	60,00	59,50	64,05	60,0
8	Confine insediamento, piazzale stazionamento cassoni scarrabili lato ferrovia	-	54,00	-	59,00	55,00	58,5
Media		56,17	59,78	61,29	60,81	61,33	61,25

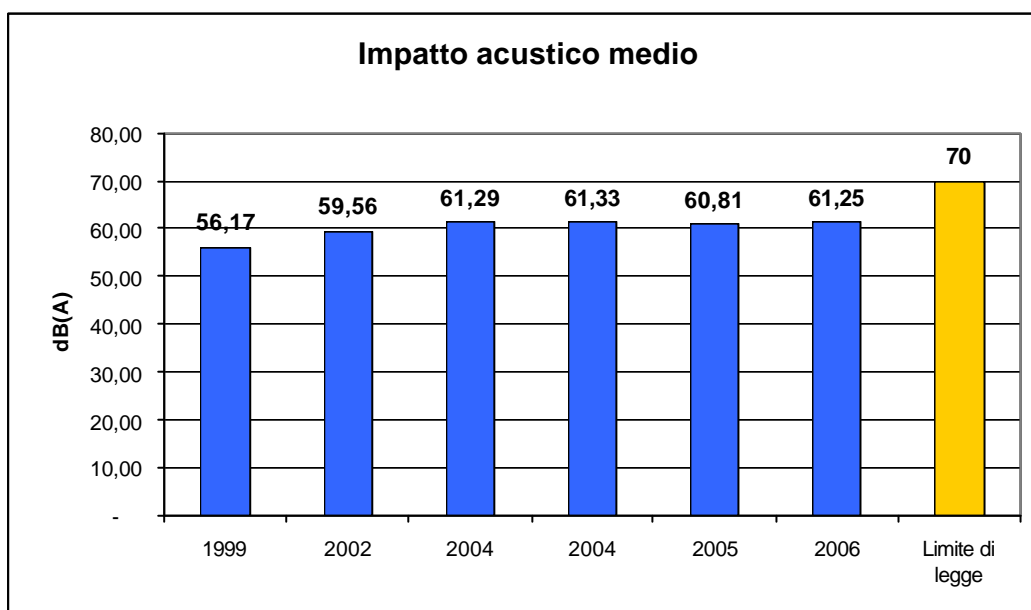


Fig.5.3.4.1.

I valori indicano sempre il rispetto dei limiti di legge vigenti. L'aspetto ambientale del rumore rimane comunque da monitorare e considerare con attenzione alla luce della tipologia di attività nel sito e del continuo aumento di materiale in ingresso.

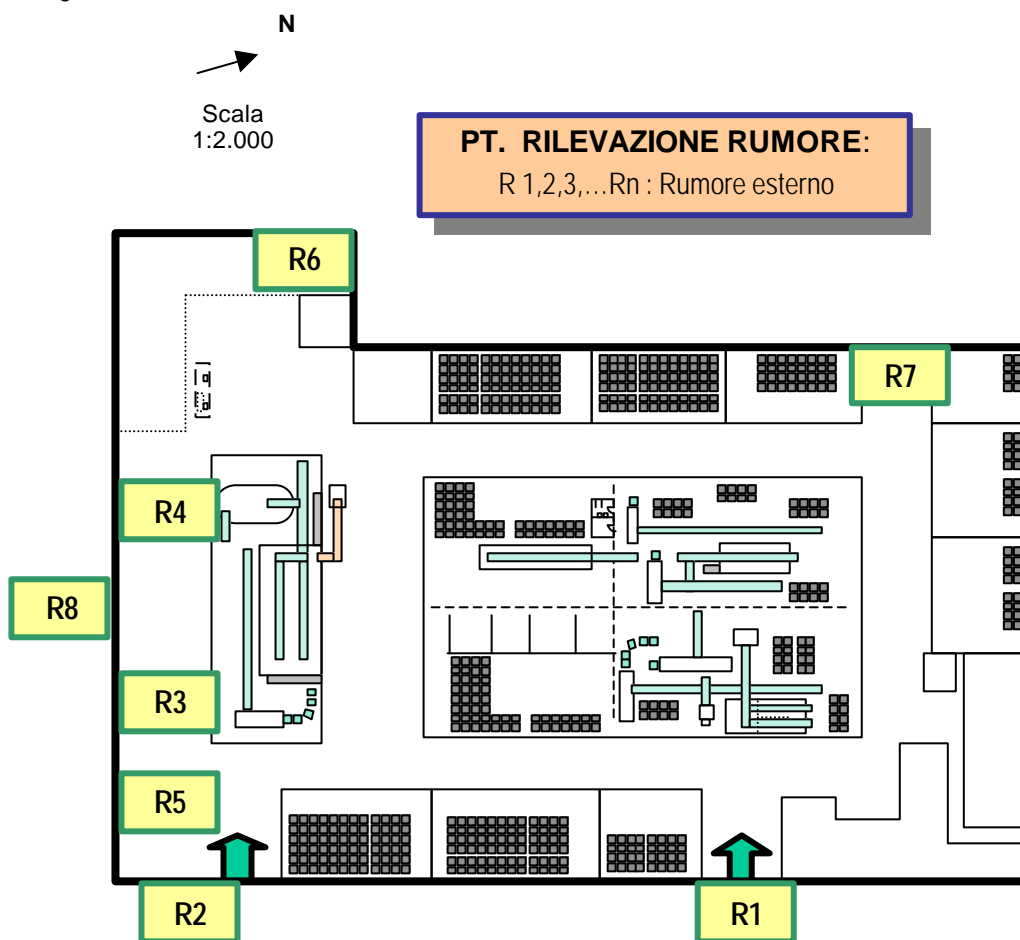


Fig.5.2.4.2

5.3.5 SUOLO (CONTAMINAZIONE, SERBATOI INTERRATI, STORIA PREGRESSA)

La seguente tabella riporta i dati ottenuti dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del Sito.

Tab.5.3.5.1

AREA TOTALE		50.000 m ²
Aree coperte	18.200 m ²	36 %
Aree scoperte	31.800 m ²	64 %
Aree permeabili	15.800 m ²	32 %
Aree impermeabili	34.200 m ²	68 %

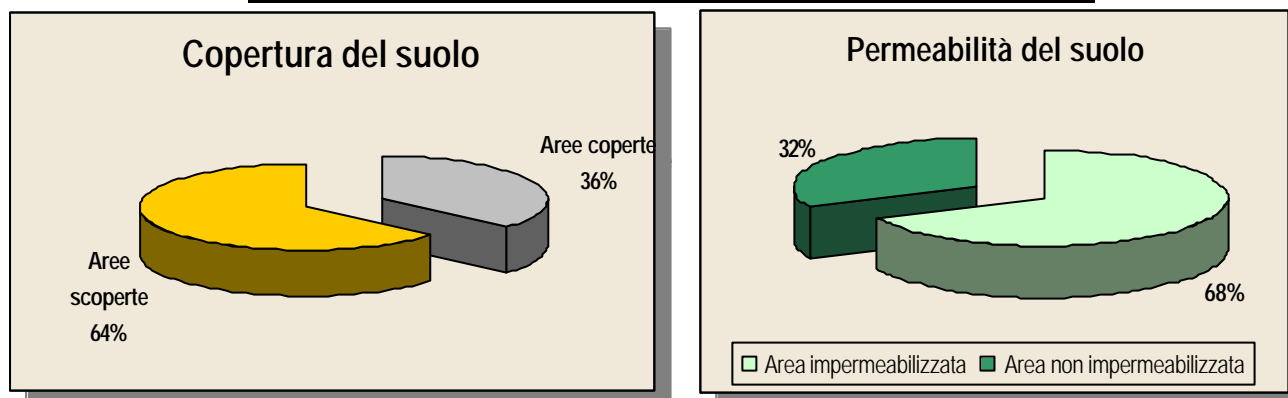


Fig.5.3.5.1

Tra le superfici coperte, la più recente è un'area di 2400 mq edificata nel 2001, tramite la costruzione di un capannone destinato a contenere le attività di scarico, selezione e cernita di rifiuti speciali non pericolosi (ex-RSAU).

In merito all'utilizzo delle aree interne di movimentazione e di stoccaggio è da sottolineare la significatività dell'aspetto in ragione del crescente quantitativo in ingresso e in lavorazione nel Sito di Corsico e quindi la conseguente e progressiva saturazione e/o riorganizzazione degli spazi interni disponibili.

Le pavimentazioni sono strutturate in modo da garantire, attraverso opportune pendenze e una rete fognaria adeguata, la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche o di eventuali liquidi inquinanti presenti sul suolo. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti sul terreno.

Esiste una roggia che attraversa l'area del Sito sul lato sud-est, vicino alla ferrovia.

Il corpo idrico risulta collegato al vicino Naviglio Grande ed è stato sottoposto ad un intervento di tombinatura per evitare possibili inquinamenti.

Per determinare chiaramente la situazione ambientale del suolo e del sottosuolo ed evidenziare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti nel terreno, è stata effettuata un'analisi specifica. Nel territorio di Corsico la falda freatica è posta ad una profondità di circa 7-9 m dal piano campagna e scorre in direzione Sud Est. La condizione naturale dei luoghi, nonostante ora risultino fortemente antropizzati, era caratterizzata dalle litologie riconosciute come "Livello fondamentale della Pianura" (Diluvium recente).

In data 25 maggio 2000, è stata effettuata una campagna di controlli tramite l'esecuzione di 3 trincee esplorative di circa 3 m di profondità dal piano campagna. Le trincee sono state posizionate nei pressi dell'area confinante con la linea ferroviaria, adiacente all'area di trattamento dei rifiuti. La scelta dell'ubicazione e del numero delle trincee è stata effettuata sulla scorta delle informazioni storiche riguardanti le antecedenti produzioni presenti sul sito, e tenuto conto degli attuali ingombri dovuti a servizi interrati e infrastrutture viarie. Durante l'esecuzione della campagna nei primi due metri di suolo è stato rinvenuto materiale da demolizione (soprattutto laterizi con presenza

di materiale vario inerte – plastiche, ferro, etc.) in commistione con materiale naturale prevalentemente ghiaioso-sabbioso, talora limo-argilloso.

I depositi naturali presenti sono costituiti da sedimenti alluvionali limoso-sabbiosi con elementi ghiaiosi più o meno abbondanti.

Le determinazioni analitiche sono state eseguite presso un laboratorio qualificato e applicando le indicazioni e le metodologie derivanti dalle seguenti normative tecniche: DM n.471/99, DM 13/9/1999 “Metodi ufficiali di analisi chimica dei suoli”, Quaderni IRSA-CNR e Manuali UNICHIM.

Sulla base della suddetta campagna di controlli sono stati riscontrati i seguenti valori significativi:

Tab.5.3.5.2

	Valori massimi riscontrati (mg/kg ss sul tot)	Limiti di riferimento sul suolo (D.M. 25.1099 n.471)	
		Verde residenziale (mg/kg ss sul tot)	Commerciale Industriale (mg/kg ss sul tot)
Benzene	< 0,1	0,1	2
Toluene	< 0,5	0,5	50
Cianuri totali	< 0,5	1	100
Idrocarburi Policiclici Aromatici <C12	0,95	10	250
Idrocarburi Policiclici Aromatici >C12	1,65	50	750
Cromo totale	54,0	150	800
Piombo	65,8	100	1000
Mercurio	< 0,5	1	5

Le risultanze delle analisi sono state soddisfacenti ed hanno evidenziato il rispetto della normativa vigente.

SERBATOI INTERRATI: In linea con quanto previsto nel Programma Ambientale vigente è stato bonificato il preesistente serbatoio interrato contenente gasolio da autotrapiantazione da 20 mc, autorizzato con DGR.61972 del 12/11/1993. Il serbatoio è stato sottoposto a controllo dell'intercapedine mediante sensore, ed è stato bonificato e messo in sicurezza in ottemperanza alla normativa vigente. Attualmente il serbatoio, ora situato sotto l'impianto di selezione dei rifiuti, è adibito a cisterna di acqua per l'antincendio proveniente dalla rete dell'acquedotto.

In sostituzione del serbatoio bonificato, è stata predisposta una specifica piattaforma vicino all'area dell'officina con due serbatoi interrati da 20 e da 30 mc, regolarmente autorizzati e conformi alla normativa.

Nella conduzione dei serbatoi, svolta in base ad una specifica istruzione operativa, sono attuate tutte le misure necessarie per la prevenzione dei rilasci, dei traboccamenti e degli sversamenti del contenuto. I serbatoi, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, sono sottoposti annualmente a verifiche periodiche di funzionalità.

In prossimità dell'officina è presente anche una cisternetta da 1 mc per lo stoccaggio degli oli esausti.

5.3.6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Il monitoraggio degli aspetti ambientali della Masotina S.p.A. è integrato dagli aspetti ambientali indiretti.

Gli aspetti ambientali diretti sono controllabili tramite decisioni gestionali interne dell'Azienda.

Nel caso degli aspetti indiretti, invece, l'azienda opera direttamente o indirettamente su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri servizi.

Tra le varie tipologie di fornitori della Masotina S.p.A., sono stati presi in considerazione i fornitori di servizi quali: impianti di smaltimento, centri di recupero, trasportatori di rifiuto/materiale e manutentori.

Gli aspetti ambientali indiretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di Gestione Ambientale. La valutazione avviene in modo distinto rispetto agli aspetti diretti.

La metodologia per la individuazione, valutazione e monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti ha permesso una classificazione delle tipologie di fornitori/enti/clienti che svolgono attività con ripercussioni significative sull'ambiente. La classificazione e la valutazione è avvenuta attraverso i criteri di seguito elencati:

AMB - Attività con potenziale ambientale significativo;

FRE - Frequenza/quantità rapporti di fornitura;

COM - Qualità comunicazione reciproca;

MON - Grado di influenza/monitoraggio sugli aspetti ambientali altrui.

Da questa selezione è emerso che la Masotina S.p.A. presenta in particolare aspetti ambientali indiretti relativi alla **gestione dei rifiuti** attraverso collaborazioni tecniche e commerciali come ad esempio nel caso della collaborazione con l'Immobiliare Cave Sabbie di Trezzano sul Naviglio (MI) specializzata nel recupero di rifiuti inerti da demolizioni. Tale collaborazione ha permesso di ampliare le proprie possibilità di recupero del rifiuto mediante il recupero di terre e rocce e materiali inerti. La collaborazione ha comportato la condivisione delle azioni e delle prassi applicate a salvaguardia dell'ambiente.

Da segnalare inoltre nell'ambito dell'attività svolta nel Sito di Corsico la presenza di una Cooperativa per la fornitura di manodopera nelle attività di selezione e cernita semi-manuale. La Coop. Verde è coinvolta attivamente del Sistema di Gestione Ambientale della Masotina S.p.A. mediante la definizione di procedure interne e la partecipazione a eventi formativi.

Altro elemento interessante in merito a possibili aspetti ambientali indiretti è dato dalla composizione del Gruppo Masotina, il quale comprende oltre al Sito di stoccaggio e trattamento della carta anche due Cartiere a Cologno Monzese (MI) e a Modena. In tal modo si ottimizza la gestione di filiera nella logica di ottimizzazione dei costi e della gestione degli scarti.

La valutazione generale degli aspetti ambientali indiretti ha portato al quadro ambientale di seguito rappresentato:

Tab.5.3.6.1

ASPETTI AMBIENTALI COINVOLTI	ELEMENTI CONSIDERATI	Significativo (SI/NO)
EMISSIONE IN ATMOSFERA	Gas di scarico trasportatori terzi	NO
SCARICHI LIQUIDI	Gestione del percolato nei centri di smaltimento finale	NO
RUMORE	-	
RIFIUTI	Ottimizzazione del recupero mediante collaborazione con Cave Sabbia di Trezzano S.r.l.- Integrazione del ciclo di recupero della carta mediante cartiere del gruppo Masotina - Gestione discariche	SI
AMIANTO	-	
CFC (CLOROFLUOROCARBURI)	-	
CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	-	
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	-	
ODORI	Contenimento odori per trasporto di rifiuti mediante trasportatori terzi	NO
SOSTANZE PERICOLOSE	Gestione acquisti di sostanze pericolose presso fornitori	NO
TRAFFICO	Programmazione della movimentazione e dell'accesso dei mezzi di trasportatori terzi	SI
VIBRAZIONI	-	
SORGENTI RADIOATTIVE	-	
IMPATTO VISIVO	-	
CAMPI ELETTROMAGNETICI	-	
ALTERAZIONI DEL SUOLO	Corretto utilizzo del suolo per gli impianti di smaltimento	NO
CONSUMO DI GASOLIO	-	
CONSUMO DI LUBRIFICANTI	-	

Dall'esame della tabella si può individuare per la Masotina S.p.A. il solo aspetto ambientale indiretto significativo costituito dalla gestione e movimentazione dei rifiuti.

In ogni caso Masotina SpA si adopera anche nel trattamento di altri aspetti come quello determinato dal traffico dei terzisti coinvolti nel trasporto di carta e rifiuti. In tal senso è in vigore una sperimentazione dal 2005 relativa alla programmazione degli arrivi dei terzisti presso il Sito di Masotina. Tale impegno ha anche lo scopo di gestire in modo più uniforme le modalità di accesso al sito senza determinare affollamenti di mezzi pesanti in prossimità dell'ingresso.

Tramite l'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale sono state previste attività di sensibilizzazione ambientale più significative per i fornitori in genere. Tale impegno è stato anche riportato nel Programma Ambientale.

Per quanto attiene alla diminuzione e contenimento degli aspetti indiretti significativi e non, sono stati individuate alcune linee di azione, tra cui:

- Sensibilizzazione specifica a trasportatori rifiuti mediante una comunicazione specifica;
- Introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico, e definizione di nuove regole contrattuali (es. l'invito ad utilizzare prodotti o attrezzature a minore impatto ambientale);
- Comunicazione diretta a produttori di rifiuti liquidi e solidi, anche in merito alle novità normative in campo ambientale;
- Rapporti privilegiati con altre aziende certificate;
- Comunicazione ambientale a pubblico, fornitori e clienti, mediante invio della Dichiarazione Ambientale, Politica, etc;
- Analisi dei servizi forniti presso i propri clienti e delle conseguenze ambientali
- Altro

5.3.7 ALTRI ASPETTI

Per quanto riguarda gli altri aspetti considerati, è stato evidenziato il seguente quadro di sintesi:

- **IMBALLAGGI:** Non sono presenti impatti significativi in quanto l'imballaggio è costituito da filo di ferro, e quindi da materiale interamente recuperato e rigenerabile per essere riutilizzato nel ciclo produttivo.
- **OLI USATI:** Sono gestiti mediante attrezzature e cisternette dotate di bacini di contenimento. Non si evidenziano impatti ambientali. Lo smaltimento degli oli è affidato a società esterne autorizzate concessionarie del Consorzio per il recupero degli Oli esausti.
- **PCB/PCT e CFC (clorofluorocarburi):** Non sono presenti elementi contaminati da PCB/PCT tali da determinare impatti significativi. Il HCFC presente è limitato al solo impiego dei condizionatori, per i quali è previsto un piano di manutenzione annuale specifico.
- **AMIANTO:** Tale aspetto non è significativo in quanto non presente in forma alcuna nel Sito.
- **ODORI:** Nel Sito, sono svolte attività con rifiuti che a seconda del proprio contenuto, possono comportare la formazione di cattivi odori dovuti alla fermentazione del materiale organico eventualmente presente in piccole quantità residue. Il fenomeno è localizzato in un punto distante dalle aree di lavorazione e nel punto più distante all'area residenziale. Non si sono registrate lamentele da parte di soggetti esterni. Nel periodo intermedio tra la fase di scarico e la fase di carico, l'ammasso di rifiuti viene periodicamente irrorato con una soluzione deodorante e antibatterica. La periodicità varia a seconda della temperatura ambiente. Sono state predisposte nuove soluzioni tecniche mediante impianti di irrorazione temporizzata, applicata sui nastri trasportatori e nelle aree di accumulo prima della selezione e cernita e subito all'uscita dalla imballatrice. Le sostanze impiegate sono compatibili con l'ambiente e non presentano pericolo di intossicazione o inquinamento.
- **SOSTANZE PERICOLOSE:** Non sono presenti sostanze pericolose in rilevante quantità. Le uniche sostanze pericolose sono costituite dagli oli lubrificanti utilizzati nel locale officina, stoccate e conservate su appositi bacini di contenimento. Nel 2006 sono stati consumati circa 22.792,2 kg di olio lubrificante, come indicato nel paragrafo relativo al consumo delle materie prime. Le attività di conservazione e di manipolazione avvengono secondo una precisa istruzione operativa e sono svolte da personale formato e specializzato. Come detto in precedenza, lo smaltimento degli oli usati avviene mediante aziende esterne autorizzate.
- **TRAFFICO:** La movimentazione interna ed esterna di rifiuti e materiali comporta la presenza di un traffico veicolare rilevante sui piazzali di lavoro e sulla strada esterna di accesso al Sito. All'interno è presente un apposito sistema di segnaletica. I mezzi esterni vengono condotti sotto la sorveglianza del personale incaricato. Per migliorare la circolazione nell'area interna ed esterna, evitando disagi alle aziende adiacenti, e per una migliore regolamentazione degli ingressi al Sito, è stato predisposto nel 2000 un nuovo ingresso stradale al Sito, mentre dal 2005 è in atto una attività sperimentale di programmazione degli accessi al Sito di Corsico.
- **VIBRAZIONI:** Le presse compattatrici presenti nel sito, non determinano la formazione di vibrazioni significative e fastidiose. Ai sensi del DLgs 19 agosto 2005, n. 187 è in corso la valutazione dell'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni.

- **SORGENTI RADIOATTIVE e CAMPI ELETTRROMAGNETICI:** E' presente una cabina di trasformazione a servizio degli impianti di adeguamento volumetrico presenti nel Sito. La cabina risulta adeguatamente isolata e protetta. Tale aspetto non è considerato significativo.
- **IMPATTO VISIVO:** Il Sito non presenta problemi di impatto visivo in quanto opera in un'area di completamento produttivo e non risulta visibile da aree residenziali e da grosse vie di comunicazione. Il Sito risulta perimetralmente chiuso in parte con mura alte circa due metri e parzialmente circondato da filari di alberi e zone verdi. Il Sito dispone di ampi capannoni in grado di contenere le varie attività svolte.
- **EVENTI INCIDENTALI:** In data 20 febbraio 2001 si è verificato nel Sito di Corsico della Masotina S.p.A. un incendio. L'evento si è sviluppato per cause non ancora identificate. I danni riportati hanno visto coinvolto, oltre il materiale stoccato costituito da carta da macero imballata, anche la struttura del capannone per una superficie pari a circa 2000 mq. L'incendio è stato circoscritto, grazie alle strutture architettoniche particolarmente idonee a contenimento di tali eventi ed alla provvidenziale e capace azione della squadra di emergenza ed alle maestranze, secondo quanto previsto dall'attuale piano di emergenza vigente in azienda. La struttura del capannone ha subito danni derivanti dal crollo delle coperture nel punto di sviluppo dell'incendio. Le strutture portanti laterali non hanno riportato danni tali da costituire pericolo per instabilità. Successivamente, è stata comunque eseguita un'analisi statica delle strutture murarie che ha confermato l'assenza di pericoli. L'evento, se pur momentaneamente, ha comportato inevitabilmente delle ripercussioni su alcuni aspetti ambientali, tra cui:
 - *Emissioni in atmosfera:* fumo e ceneri propagate per un raggio di 500 mt nei dintorni del Sito in assenza di venti e di precipitazioni atmosferiche.
 - *Scarichi liquidi:* L'utilizzo di grandi quantità di acqua per lo spegnimento delle fiamme da parte dei Vigili del Fuoco, ha comportato un incremento notevole delle acque di scarico e del carico organico.
 - *Odori:* Non si sono sviluppati particolari odori considerato l'omogeneità del materiale bruciato.
 - *Rifiuti:* I materiali coinvolti nell'incendio sono costituiti esclusivamente da carta da macero di diverse qualità. Il materiale coinvolto è prevalentemente destinato allo smaltimento in discarica.
 - *Suolo:* L'incendio e il conseguente deposito di materiale danneggiato, sono avvenuti in aree dotate di pavimentazione impermeabilizzata e dotata di rete di drenaggio.

Non si sono verificati eventi incidentali nel Sito prima dell'incendio del 2001. E' presente una Procedura di emergenza ed evacuazione gestita dal Servizio Prevenzione e Protezione.

EMERGENZA E SICUREZZA SUL LAVORO: La procedura di gestione delle emergenze, individua le seguenti ipotesi: incendio, sversamento di sostanze pericolose e eventi atmosferici intensi quali alluvione, nubifragi, etc. A tal proposito è stata costituita e formata una squadra di pronto intervento. Ogni anno viene effettuata un'attività di formazione e aggiornamento sulla gestione delle emergenze. In merito alla Sicurezza negli ambienti di lavoro, è presente un Documento di valutazione dei rischi, integrato e aggiornato con la valutazione del rischio chimico per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi e la valutazione del rischio

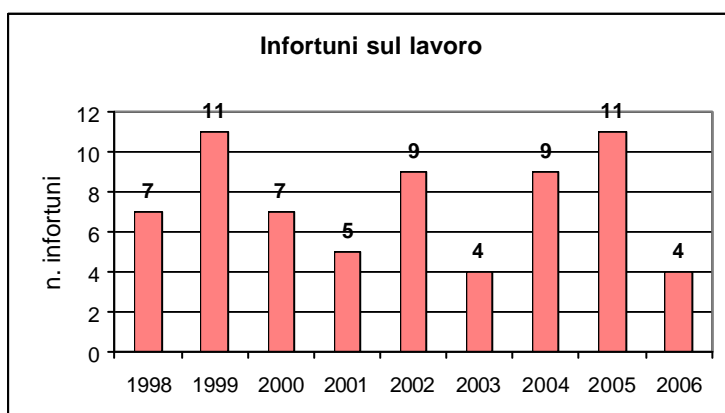


Fig. 5.3.7.1.

relativa alle lavoratrici gestanti. E' stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi in data 06/11/06 per le seguenti attività: 43. Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 50 q.li; 18 distributore di benzina, gasolio e miscele per autotrazione; 58 depositi di manufatti in plastica (oltre 50 t); 46 Depositi di legname, di carbone, sughero e affini (oltre 100 t) L'azienda ha predisposto un piano di azioni preventive mediante adeguati interventi quali: riduzione dei centri di pericolo, formazione continua della squadra di pronto intervento, manutenzione e controllo continuo dell'impianto antincendio. Nel Fig. 5.3.7.1 è espresso l'andamento degli infortuni a parità nel numero di dipendenti.

6. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

MASOTINA ha stabilito come punti di riferimento nel proprio cammino di miglioramento continuo una serie di obiettivi ambientali fissati dalla Direzione Generale con la collaborazione dei responsabili aziendali. Con l'introduzione del Sistema Qualità secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2000 sono stati introdotti anche obiettivi di qualità, per il servizio e i processi aziendali. Sono stati fissati Obiettivi Ambientali di miglioramento in ordine all'efficienza ambientale, riportati e strutturati come descritto nel **Programma Ambientale**. Tale tabella comprende tutti gli interventi e le attività previste, riferite agli obiettivi ambientali compresi nel triennio 2004-2007.



Tab.6.1

Elemento Ambientale	Obiettivi generali	Modalità di intervento	Indicatore ambientale e parametri	Valori iniziali Del 2003 e aggiornamenti annuali	Traguardi e stato attuale obiettivo ☺ ☹ ☹	Resp.	Tempi di realizzazione
ACQUE REFLUE	Miglioramento della qualità delle acque di scarico mediante riduzione della media annua dei valori di COD	Manutenzione della rete fognaria interna e monitoraggio trimestrale acque di scarico	Concentrazioni di COD	Media annua 2003 COD 21,3 mg/l media annua 2004 COD 35 mg/l media annua 2005 COD 207 mg/l media annua 2006 COD 207,3 mg/l	media annua COD ≤ 150 mg/l ☹	RSQA	Dicembre 2006
RIFIUTI	Aumento della percentuale di rifiuti destinati a recupero rispetto al totale di rifiuti in uscita	Ottimizzazione delle tecniche di selezione e cernita Ricerca nuovi soggetti per il riutilizzo dei rifiuti	X = quantità totale di rifiuti in uscita Y = quantità totale di rifiuti avviati al recupero $Ir = Y/X$	Percentuale 2003: 52,1 % Percentuale 2004: 56,12 % Percentuale 2005: 53,67 % Percentuale 2006: 65,94 %	Aumento Ir +1 % annuale ☺	PRO	Dicembre 2006 Dicembre 2007
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Miglioramento dell'efficienza degli impianti di aspirazione delle polveri e riduzione della polverosità diffusa	Manutenzione preventiva e programmata degli impianti di aspirazione esistenti; Impiego delle migliori tecnologie esistenti disponibili ed economicamente praticabili; Monitoraggio biennale qualità aria e annuale da camini di aspirazione	Mg/mc Polverosità totale: Pt Frazione respirabile: Pr	Media annuale 2003: Pt: 1,05 Mg/mc Pr: 0,57 Mg/mc Media annuale 2004: Pt: 1,11 Mg/mc Pr: 0,95 Mg/mc Media annuale 2005: Pt: 0,95 Mg/mc Pr: 0,44 Mg/mc Media annuale 2006: Pt: 0,3 Mg/mc Pr: prevista nel '07	Riduzione del 1% della media annua ☺	MAN RSPP	Dicembre 2006
CONSUMI ENERGETICI E MATERIE PRIME	Riduzione dei consumi gasolio e energia elettrica	Ottimizzazione impiego impianti di lavorazione e maggiore controllo degli sprechi di gasolio, energia elettrica. Nuovo fornitore di energia elettrica	Cs gasolio est: <i>l/l Kg rifiuti movimentati da automezzi Masotina</i> Cs gasolio int: <i>l/l Kg rifiuti usciti dal Sito</i> Cs elettricità: <i>KWh*10³/ Kg rifiuti OUT</i>	Anno 2005: Cs gasolio est: 0,004 Cs gasolio int: 0,002 Cs elettricità: 0,0248 Anno 2006: Cs gasolio est: 0,00436 Cs gasolio int: 0,00414 Cs elettricità: 0,0227	Riduzione del 1%/ annuo per ciascun indicatore di consumo energetico ☺	RSQA MAN	Dicembre 2006
FORMAZIONE AL PERSONALE	Incremento dell'attività di formazione a dipendenti e collaboratori in tema di sicurezza e ambiente	Formazione relativa a: piano di evacuazione e emergenza addetti squadra antincendio aziendale e DLgs 626/94 squadra manutenzione applicazione /sviluppo SQA.	Ore di corso totali	Anno 2004: 33 ore di corso e 334 di affiancamento Anno 2005: 29 ore di corso e 188 di affiancamento Anno 2006: 57 ore di corso	Almeno 30 ore totali di corso annuali ☺	RSQA RSPP MAN	Dicembre 2006 Dicembre 2007
COMUNICAZ. AMBIENTALE	Informazione e comunicazione al pubblico, clienti e fornitori	Giornate di visita del Sito aperte al pubblico e agli enti locali Attivazione servizio di consulenza normativa specifica al servizio dei propri clienti. Iniziative per un maggiore coinvolgimento dei fornitori sugli aspetti ambientali indiretti Iniziative per un maggiore coinvolgimento dei propri collaboratori Aggiornamenti specifici del proprio Sito Internet	Num. Eventi/anno	Anno 2004: 4 eventi svolti Anno 2005: 4 eventi svolti Anno 2006: 6 eventi svolti	Realizzazione di almeno 4 eventi/anno ☺	RSQA COM	Dicembre 2006 Dicembre 2007

Le precedenti revisioni del Programma Ambientale hanno portato l'azienda al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Scarichi liquidi

Riduzione del materiale inquinante - Raggiunto nel Dicembre 2002 mediante l'eliminazione dei rifiuti trattati originari dalla produzione della carta e con una elevata umidità;

Riduzione del COD - Nel 2005 e nel 2007 l'obiettivo non è stato raggiunto. E' stato quindi impostato un obiettivo maggiormente praticabile alzando la soglia della media annua da 20 a 150. Il non raggiungimento dell'obiettivo annuale è dovuto alla non efficace pulizia dei piazzali di lavoro e delle griglie drenanti. Dal 2007 è in programma l'adozione di un sistema alternativo e più efficace di trattamento delle acque e la programmazione di interventi di manutenzione più incisivi su tratti della fognatura interna.

Polveri

Riduzione delle polveri - Nel 2005 l'obiettivo è stato raggiunto a seguito della installazione del nuovo impianto di aspirazione e di una maggiore frequenza di pulizia dei piazzali e delle aree di lavoro. Nel 2006 a seguito dell'analisi annuale ai camini di aspirazione i valori delle polveri totali sono diminuiti. A seguito dei risultati ottenuti nel 2005, e' stata inoltre pianificata una frequenza biennale per l'analisi delle polveri diffuse, relative quindi anche alle polveri respirabili.

Rifiuti

Aumento della componente inviata a recupero rispetto al totale in uscita - Si segnala un andamento variabile negli ultimi tre anni (2003: 52,1 % - 2004: 56,12 % - 2005: 53,67 % - 2006: 65,94 %) a seguito di ragioni commerciali esterne non imputabili alle attività interne di Masotina SpA. Per questo motivo l'obiettivo, pur rimanendo monitorato con attenzione, non viene proposto per il prossimo triennio.

E' sempre obiettivo per Masotina SpA l'ottimizzazione delle tecniche di selezione e cernita e una ricerca nuovi soggetti per il riutilizzo dei rifiuti.

Odori

Contenimento odori - Realizzato entro il dicembre 2002 mediante tecniche di trattamento con prodotti deodorizzanti ecocompatibili nelle aree del nuovo impianti di lavorazione dei rifiuti;

Reclami per odori: Obiettivo raggiunto in quanto dal 2005 non sono stati segnalati reclami per odori.

Suolo

Serbatoio interrato gasolio - Nel il gennaio 2001 si è provveduto alla sostituzione del serbatoio interrato di gasolio con asportazione/bonifica del serbatoio obsoleto.

Consumi energetici

Riduzione consumo energia elettrica - Nel 2005 l'obiettivo della riduzione rispetto al 2003 di almeno il 2% è stato raggiunto per i consumi specifici di acqua (- 79,6 %), gasolio (- 22,4%), e lubrificanti (- 42,9%). I dettagli sono riportati nella sezione 5.2 "Consumi di risorse e materie prime". Per il consumo di energia elettrica la variabilità è invece dovuta al diverso utilizzo di impianti di triturazione e pretrattamento sui materiali in ingresso richiesti per esigenze di mercato. Sono stati quindi riproposti nuovi obiettivi sul consumo di energia elettrica e un monitoraggio più puntuale e specifico del gasolio per i mezzi impiegati all'interno e all'esterno del Sito di Corsico. A momento nel 2006 tali indici sono ancora in fase di sperimentazione per individuare soprattutto tra l'uso interno ed esterno qual'è la componente che incide più sul consumo di gasolio. Per questo motivo gli indicatori relativi al gasolio non sono riproposti per il prossimo triennio come obiettivi specifici, rimanendo comunque monitorati internamente. Analogamente per l'elettricità si continua a monitorare interno gli indicatori, rimandando in futuro eventuali obiettivi relativi all'uso delle fonti rinnovabili.

Comunicazione ambientale

Dal 2004 in poi Masotina SpA ha messo in atto diverse iniziative di comunicazione ambientale tra cui: partecipazione alle Fiere Ecomondo di Rimini e Progetto Città di Milano, aggiornamento del proprio Sito Web con la presente Dichiarazione, attivazione di un servizio di newsletter periodica in merito alla normativa di settore, stage formativi con Università o in collaborazione con Comieco e infine pubblicazione diversi articoli su stampa specializzata di settore.

Nella seguente tabella sono esposti gli obiettivi di miglioramento nuovi o riproposti per il prossimo triennio 2007-2010.

Tab.6.2

Elemento Ambientale	Obiettivi generali	Modalità di intervento	Indicatore ambientale e parametri	Valori iniziali 2006	Traguardi	Resp.	Tempi di realizzazione
ACQUE REFLUE	Miglioramento della qualità delle acque di scarico	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione sistema di trattamento e raccolta delle acque di piazzale e meteoriche in area rifiuti Manutenzione della rete fognaria interna e monitoraggio trimestrale acque di scarico 	Concentrazioni di COD Realizzazione intervento	media annua 2006 COD 207,3 mg/l Intervento in progetto	media annua COD \leq 150 mg/l Realizzazione intervento	RSQA	Intervento di realizzazione entro dicembre 2007 Verifica annuale della media
SUOLO	Miglioramento della protezione del suolo	Rifacimento superfici e pavimentazioni deteriorate intorno area rifiuti	Realizzazione intervento	Area limitrofa tra area rifiuti e area macero e adiacente officina da ripavimentare	Completare pavimentazione impermeabile area rifiuti e officina	RSQA	Intervento di realizzazione entro luglio 2008
FORMAZIONE AL PERSONALE	Miglioramento delle competenze interne e dei collaboratori in materia di sicurezza e ambiente	Formazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> piano di evacuazione e emergenza addetti squadra antincendio aziendale e DLgs 626/94 squadra manutenzione applicazione /sviluppo SQA. 	Ore di corso totali	Anno 2006: 57 ore di corso	Almeno 40 ore totali di corso annuali	RSQA RSPP	Annuale
COMUNICAZIONE AMBIENTALE	Informazione e comunicazione al pubblico, clienti e fornitori	Giornate di visita del Sito aperte al pubblico e agli enti locali Attivazione servizio di consulenza normativa specifica al servizio dei propri clienti. Iniziative per un maggiore coinvolgimento dei fornitori sugli aspetti ambientali indiretti Iniziative per un maggiore coinvolgimento dei propri collaboratori Aggiornamenti specifici del proprio Sito Internet	Num. Eventi/anno	Anno 2006: 6 eventi svolti	Realizzazione di almeno 4 eventi/anno	RSQA COM	Annuale
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Riduzione delle polveri diffuse	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione preventiva e programmata degli impianti di aspirazione esistenti; Impiego delle migliori tecnologie esistenti disponibili ed economicamente praticabili; Monitoraggio biennale qualità aria 	Frazione respirabile: Mg/mc	Media annuale 2005: Pr: 0,44 Mg/mc	Riduzione del 1% della media annua	MAN RSPP	Annuale
	Riduzione gas di scarico	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo parco automezzi 	% automezzi immatr. > 2000	62% 9 mezzi su 21	92% 16 mezzi su 21	MAN RSPP	Febbraio 2010
REGISTRAZIONE EMAS	Estensione del Sistema di Gestione Ambientale al Sito Operativo di Milano S.Dionigi	Certificazione ambientale e Registrazione del Sito di Milano Via S.Dionigi secondo le norme ISO 14001:2004 e Reg. CE n.761/01 EMAS	% realizzazione intervento	Nessuna certificazione	Certificazione e registrazione Sito S.Dionigi	RSQA	Febbraio 2010

Gli obiettivi di miglioramento diversi rispetto a quanto riportato nel Programma ambientale del triennio precedente sono comunque sottoposti a continui monitoraggi interni atti da controllare il mantenimento dei livelli di prestazione raggiunti.

7. INIZIATIVE AMBIENTALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO

Dal conseguimento della prima certificazione ambientale nel 2000 l'Azienda ha vissuto un sempre maggiore impegno nella Comunicazione ambientale. Tale impegno, a seguito della prima Registrazione al Regolamento EMAS n.1836/93 nel 2001, ha portato l'Azienda per la prima volta a cercare nuovi spazi di confronto e partecipazione in tema ambientale.

Tra questi, si ricordano:

- partecipazione alle Fiere nazionali dell'Ambiente a Rimini (RICICLA ed ECOMONDO) con stand e distribuzione della propria Dichiarazione Ambientale;
- visite guidate in Azienda dedicate ai ragazzi di Scuole locali con spiegazione del ciclo di vita del rifiuto e della carta (es. Riciclo Aperto in collaborazione con il Comieco);
- partecipazione a convegni di settore con presentazione della propria particolare esperienza e del proprio percorso ambientale (es. Assocarta);
- Approfondimento ambientale sul proprio sito Internet (www.gruppomasotina.it) con pubblicazione della propria Dichiarazione Ambientale;
- Creazione di una newsletter normativa dal dicembre 2005 al servizio di clienti e fornitori;
- Stage formativi con Politecnico di Milano.

La convinzione e l'entusiasmo profusi nella attività di comunicazione hanno spinto aziende collaboratrici ad iniziare anch'esse un analogo percorso diffondendo quindi la mentalità e gli obiettivi del miglioramento continuo.

Sicura di continuare su questa strada, la Masotina S.p.A. vuole anche focalizzare l'attenzione e il target della propria comunicazione ambientale sui propri collaboratori, motore essenziale per l'Azienda, coinvolgendoli e stimolandoli nel miglioramento delle prestazioni ambientali.

Nel corso dello sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale e della sua integrazione con il Sistema Qualità sono all'esame dell'Azienda una serie di iniziative di comunicazione diverse, come ad esempio:

- periodi di stage c/o il Sito di Corsico in merito all'apprendimento dei fondamenti di un Sistema di Gestione Ambientale e di Qualità e dell'applicazione nel settore della gestione dei rifiuti.
- progettazione e sviluppo di nuove iniziative di collaborazione con Enti Locali (es. Convegni, "Fabbriche aperte", etc)

8. SCADENZA DI VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE

Nel presente documento sono pubblicati i dati e le informazioni aggiornate al 31 dicembre 2006 rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale verificata e convalidata dal verificatore ambientale il 28/02/2006.

Il Verificatore Ambientale accreditato IT-V-0002, RINA S.p.A., Via Corsica 12 - 16128 GENOVA, ha verificato e convalidato il 28/02/2007 questo aggiornamento delle informazioni ambientali relative all'anno 2006 della presente Dichiarazione Ambientale EMAS, ai sensi del Regolamento CE 761/2001.

La Masotina S.p.A. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente i necessari aggiornamenti annuali della presente revisione completa della Dichiarazione Ambientale e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 761/2001.

Masotina S.p.A. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito. Per maggiori informazioni si prega di contattare Barbara Masotina, (Responsabile del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente) al numero 02.448731211 o tramite Email: b.masotina@gruppomasotina.it.
(Web: www.gruppomasotina.it)

9. GLOSSARIO

Di seguito sono riportati alcuni termini indicati nel presente documento. Non sono stati aggiunti termini nuovi dalla edizione precedente.

Politica Ambientale: gli obiettivi ed i principi d'azione dell'impresa riguardo all'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale;

Aspetto Ambientale: elemento di una attività, prodotto, servizio di un'organizzazione, che può interagire con l'ambiente (Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo);

Impatto o effetto Ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di una organizzazione;

Analisi Ambientale: un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relativi alle attività svolte in un Sito;

Programma Ambientale: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato Sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, la scadenza stabilite per l'applicazione di tali misure;

Obiettivi Ambientali: gli obiettivi conseguenti alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Sistema di Gestione Ambientale: la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale;

Sito: l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materiale di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività;

Audit: Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di: 1) facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente; 2) valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

Pulper: Polpa di carta da macero prodotta dallo spapolamento degli scarti della carta.

Unita di misura: l: litri; m: metri; t: tonnellate, mg: milligrammo, Nmc: Normale metro cubo; dB: Il decibel (simbolo dB) è un'unità di misura di tipo logaritmico che esprime il rapporto fra due livelli di cui uno, quello al denominatore, è preso come riferimento; è un sottomultiplo del poco usato Bel: 10dB = 1B.

SQA: Sistema di Gestione Qualità e Ambiente.

MPS: Materia prima seconda

